

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 26 del 28-06-2023

Supplemento n. 134

mercoledì, 28 giugno 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>3</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	4
<b>DELIBERAZIONE 16 giugno 2023, n. 683</b>	
FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico".	
.....	4
<b>DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 684</b>	
FESR 2021-2027 - Approvazione Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera".	
.....	34
<b>DELIBERAZIONE 19 giugno 2023, n. 685</b>	
FESR 2021-2027 - Approvazione Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane".	
.....	73

**SEZIONE**

**I**



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023** (punto N 22)

Delibera N 683 del 19/06/2023

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Publicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco MASI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi Essenziali
B	Si	Disposizioni

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Elementi Essenziali*  
*eddd3f6f9ae96b35eeaa03ad2ea401db5946ab3f1944d6e2d7bfeca1b12b5814*
- B*            *Disposizioni*  
*852f2e7a872af172bad152344b24fc03819f1d9187b5a11087864c012d1f65e9*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (di seguito: QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "Coesione, resilienza e valori";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea ( di seguito CE) relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" (di seguito: PR Toscana\_FESR\_21-27)

Preso atto che il PR Toscana\_FESR\_21-27 in attuazione della Priorità 2 "*Transizione ecologica, resilienza e biodiversità*" Obiettivo specifico RSO2.4. "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*" (di seguito: OS\_2.4) prevede tra le altre l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di 30.000.000,00 € (che includono una quota complessiva di flessibilità pari a 4.500.259,99 €);

Considerato che al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, il Programma prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale di un Documento di Attuazione Regionale (DAR);

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20 febbraio 2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022;

Dato atto che l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con l'approvazione del DAR è stata suddivisa in 4 sub-azioni, tra cui la 2.4.3.3 ha come oggetto "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" (di seguito: sub\_azione) a cui sono destinati complessivi 12.000.000,00 € (quota FESR+STATO+RT) che includono una quota di flessibilità pari ad 1.800.104,00 €, disponibile se acquisita in via definitiva con le modalità di seguito specificate;

Ritenuto che ai fini della selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili dagli atti suddetti sulla SUB\_AZIONE si proceda con l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica o con ulteriori procedure di selezione nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali suddette;

Vista la decisione di GRT n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Visto l'articolo 86 "Impegni di bilancio" del RDC che al comma 1 dispone "La decisione di approvazione del programma in conformità dell'articolo 23 costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento finanziario e la sua notifica allo Stato membro costituisce un impegno giuridico. Tale decisione specifica il contributo totale dell'Unione per fondo e per anno. Tuttavia, per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», è mantenuto un importo pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della CE in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18";

Visto l'art. 18 "Riesame intermedio ed importo di flessibilità" del RDC ed in particolare il comma 5 che dispone "Fino all'adozione della decisione della CE in cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, tale importo non è disponibile per la selezione delle operazioni";

Considerato quindi che, ai fini del finanziamento delle operazioni di cui all'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e delle relative sub azioni, la quota parte relativa al contributo di flessibilità sarà utilizzabile solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della CE, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 86 del RDC;

Ritenuto, quindi, necessario disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione 2.4.3.3 sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a 1.800.104,00 €, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 86 del RDC;

Ritenuto, ai fini dell'efficace perseguimento dell'azione 2.4.3, di finanziare operazioni che perseguano gli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico e di contrasto al cambiamento climatico, generando benefici sulla qualità dell'acqua e sulla biodiversità, contrasto all'intrusione salina e l'aumento della disponibilità di risorsa idrica

Visto l'art. 2 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ai sensi del quale la Regione, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo ed in particolare, per quanto rileva in questa sede, le seguenti funzioni:

- e) "progettazione e realizzazione di opere idrauliche di seconda e terza categoria fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79

*(Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)*”;

- f) “manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria (..) fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 1, della l.r. 79/2012”;
- f bis) “manutenzione straordinaria del reticolo di gestione ed idrografico individuato ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012 e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria”;
- m) “funzioni relative alla costruzione e alla vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo fino a 15 metri di altezza o capacità d'invaso fino a 1 milione di metri cubi”;

Visto, inoltre, l'art. 23 della L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994” ai sensi del quale i Consorzi di Bonifica provvedono, per quanto rileva in questa sede, a:

- a) “alla progettazione e realizzazione delle nuove opere di bonifica individuate nel piano delle attività di bonifica”;
- b) “alla progettazione e realizzazione delle nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria, individuate nel piano delle attività di bonifica”;
- c) “alla manutenzione ordinaria e gestione del reticolo di gestione, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria”;
- d) “alla manutenzione straordinaria delle opere di bonifica”;

Visto altresì l'art. 27 bis della suddetta L.R. 79/2012, concernente la Gestione ed il finanziamento dei sistemi artificiali multifunzionali, ai sensi del quale “al fine di diminuire il rischio idraulico e migliorare i benefici ecologici e igienico-ambientali, i sistemi artificiali con funzioni di captazione, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli o idropotabili, funzioni di scolo, di drenaggio urbano e con ulteriori funzioni promiscue, sono gestiti dai comuni territorialmente interessati che possono avvalersi dei consorzi di bonifica. I costi relativi alla gestione e manutenzione ordinaria e alla manutenzione straordinaria dei sistemi di cui al comma 1 sono finanziati:

- a) per la gestione e manutenzione ordinaria, nella misura massima del 50 per cento con il contributo consortile proporzionalmente alle funzioni di cui alla presente legge e, per la restante parte, con le risorse dei comuni territorialmente interessati e, ove sussistano, con i proventi derivanti dall'utilizzazione dei sistemi artificiali;
  - b) per la manutenzione straordinaria, nella misura massima del 25 per cento, con il contributo consortile proporzionalmente alle funzioni di cui alla presente legge e, per la restante parte, con le risorse dei comuni territorialmente interessati e, ove sussistano, con i proventi derivanti dall'utilizzazione della risorsa idrica.
3. I comuni acquisiscono la custodia dei sistemi artificiali di cui al comma 1.
  4. Qualora i sistemi di cui al comma 1 non adempiano ad alcuna delle funzioni di cui alla presente legge, gli stessi sono acquisiti in custodia e gestiti dai comuni territorialmente interessati. Per la loro gestione i comuni possono avvalersi dei consorzi di bonifica.
  5. I costi relativi alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di cui al comma 4 sono a totale carico dei comuni, che vi partecipano proporzionalmente all'utilizzo del tratto di rispettiva competenza”

Visto l'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) ai sensi del quale gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica appartengono al demanio idrico (accidentale) di cui agli artt. 822 e ss. c.c;



Visto l'art. 6 della Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 "*Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014. Gestione dei tratti coperti dei corsi d'acqua*" concernente la gestione dei tratti coperti dei corsi d'acqua.

Ritenuto di stabilire che la sub\_azione 2.4.3.3 preveda come "soggetti beneficiari":

- a) Comuni, in forma singola o associata (anche ai sensi del comma 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015 e della specifica normativa sopra richiamata);
- b) Consorzi di Bonifica (anche ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 80/2015 e della specifica normativa sopra richiamata);

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della L.R. 80/2015 "*le opere idrauliche ed idrogeologiche sono acquisite al demanio regionale (21) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39)*".

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art 32 , comma 1 , della L.R. "Le opere realizzate ai sensi dell'articolo 31 "*Realizzazione delle opere di competenza del consorzio*", appartengono al demanio regionale.

Dato atto che l'articolo 73 "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" del RDC ed in particolare il comma 2, lett. d), il quale dispone che "*Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria*";

Considerato, ai fini di quanto sopra disposto, come, in primo luogo, "*le opere idrauliche ed idrogeologiche sono acquisite al demanio regionale ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39)*" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, della L.R. 80/2015 e nonché dell'art. 32 della l.r. 79/2012 ed in secondo luogo, alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle opere idrauliche e di bonifica provvedono - a seconda della tipologia dell'opera - i Consorzi di Bonifica, sia in toto che in parte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 79/2012 e la Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 80/2015;

Rilevato, pertanto, come molte categorie delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi finanziabili nell'ambito dell'azione 2.4.3, saranno, una volta terminata la loro realizzazione, in primo luogo acquisite al patrimonio regionale ed in secondo luogo, oggetto della competenza regionale e/o dei Consorzi di Bonifica con riferimento all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria con riferimento secondo quanto disposto dalle normative sopra richiamate

Ritenuto, a tal fine, opportuno prevedere nel bando che i soggetti beneficiari indichino la tipologia/categoria di operazione per la quale chiedono il finanziamento anche ai fini della verifica della "garanzia della sostenibilità finanziaria" di cui all'art. 73 che dovranno dimostrare di disporre solo in parte delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprirne i costi di gestione e di manutenzione in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" in relazione alle loro competenze di manutenzione e gestione;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” ed in particolare l’art. 12 comma 1, che prevede l’approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFER 2023 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 110 del 22/12/2022 con particolare riferimento al Progetto Regionale 6 *Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica* Obiettivo 2 - *Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 avente ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale vengono approvati gli indirizzi per l’elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne;

Preso atto che la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027 sono stati sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Visto il PR\_Toscana\_FESR\_21-27 per l’ OS\_2.4 riguardo alla ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento (punto 2.1.1.1.3) nella Tabella 6 - dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale, sotto la voce “Altri tipi di territori interessati” da intendersi indicativa delle “AREE INTERNE” riporta che la quota FESR da assegnare a queste è 9.601.000,00 € corrispondenti ad una quota complessiva (FESR+STATO+RT) di 24.004.000,00 €

Vista la delibera di GRT n. 1476 del 19/12/2022 recante “ *Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022* “ ed in particolare l’ allegato A - punto 3. dove si prevede che:

- a) “Le risorse programmate per l’attuazione delle strategie territoriali in Aree Interne 2021-2027 sono così articolate Obiettivo-OP2 – PR\_FESR\_Priorità di Policy 2 2 - OS 2.4 - “*Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*” pari complessivamente ad 24.004.000,00 €
- b) i contributi saranno erogati nella misura prevista da ciascun OS e/o azione di riferimento dalle singole operazioni che saranno selezionate nella fase ed ammesse a cofinanziamento

Preso atto che l’ OS\_2.4 include due azioni:

- l’azione 2.4.1 relativa alla prevenzione in campo sismico, con una dotazione (come quota FESR) di € 20.000.000,00,
- l’azione 2.4.3 “Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico” con una dotazione (come quota FESR) di € 12.000.000,00

Dato atto che la ripartizione, proporzionale alle relative quote FESR, della dotazione complessiva riservata alle Aree Interne di € 24.004.000,00, disposta dalla delibera GRT 1476/2022 assegna rispettivamente:

- a) all'azione 2.4.1 in totale la somma di 15.002.500,00 € (di cui 6.001.000,00 € quota FESR, 6.301.050,00 € quota STATO e 2.700.450,00 € quota RT);
- b) all'azione 2.4.3 in totale la somma di 9.001.500,00 € (di cui 3.600.600,00 € quota FESR, 3.780.630,00 € quota STATO e 1.620.270,00 € quota RT);

Considerato quindi che, ai fini del finanziamento delle operazioni di cui all'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e delle relative SUB\_AZIONI, la somma di 9.001.500,00 € (di cui 3.600.600,00 € quota FESR, 3.780.630,00 € quota STATO e 1.620.270,00 € quota RT) sia ripartita, tra le sub\_azioni identificate nel DAR, in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne;

Ritenuto quindi necessario disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione sia disposto che:

- a) la riserva complessiva a favore delle Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) di cui alla delibera di DGRT n. 1476/2022 sia pari a 9.001.500,00 € per tutte le sub\_azioni identificate nel DAR la quale sarà ripartita, tra le sub\_azioni in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne;
- b) detta riserva verrà utilizzata per finanziare prioritariamente le operazioni, conformi alla SUB\_AZIONE, presenti nelle strategie delle Aree Interne che saranno finanziate ai sensi della delibera di DGRT n. 1476/2022;
- c) le operazioni che risulteranno finanziabili in base agli esiti del bando della SUB\_AZIONE e saranno finanziate con le risorse non utilizzate per soddisfare le riserva per le Aree Interne a cui si potrà aggiungere la quota di risorse non utilizzate da dette strategie

Visto requisiti di ammissibilità specifici per l'azione 2.4.3 e relative sub\_azioni come da DAR, definiti nel documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR\_FERS\_TOSCANA\_21\_27 del 16 dicembre 2022.

Considerato opportuno dettagliare che per il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici è necessaria:

- a) la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico",
- b) la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA);
- c) la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Ritenuto quindi necessario che siano definite, tra le altre, le modalità e le procedure inerenti la presentazione delle richieste di finanziamento sulla SUB\_AZIONE ai fini del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici, che dovranno essere contenute nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione come stabilito nell'allegato A al presente atto;

Visto l'allegato A "Elementi essenziali" che in conformità alla decisione GRT n. 4/2014, definisce i seguenti aspetti che dovranno essere recepiti nel bando di gara o nelle ulteriori procedure di selezione :

- a) obiettivi e finalità

- b) soggetti beneficiari
- c) requisiti delle proposte di operazione
- d) tipologia degli interventi finanziabili
- e) operazioni finanziabili e spese ammissibili
- f) criteri di valutazione delle operazioni
- g) definizione del quadro finanziario

Ritenuto quindi di approvare l'allegato A "Elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 - interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" parte integrante e sostanziale del presente atto

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 recante "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro " ed in particolare l'allegato B;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

Ritenuto opportuno dettare specifici indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione delle operazioni finanziate con il bando o con le ulteriori procedure di selezione ;

Ritenuto di approvare l'allegato B "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che l'azione "PR FESR 21-27: Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" è ricompresa negli allegati sopra citati;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto "Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con Sviluppo Toscana SpA" è stato definito un preventivo di massima degli oneri, derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà complessivamente per l'azione 2.4.3 - Riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico, preventivo stimato per la subazione 2.4.3.3 "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" in euro 343.827,34 (di cui € 108,202.42 per l'annualità 2023, € 153,186.52 per l'annualità 2024 ed € 82,438.40 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

Vista la Delibera n. 555 del 22 maggio 2023 recante “ Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011 “ con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio per la sub\_azione;

Preso atto che le risorse stanziare per la sub\_azione 2.4.3.3 nel bilancio di previsione 2023-2025 ammontano a complessivi € 8.399.792,00;

Ritenuto pertanto necessario che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e dell'azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.3 “Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico”, facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per il sopra detto importo di Euro 8.399.792,00 destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 12 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato, pertanto, che nell'ambito degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la copertura finanziaria del suddetto importo deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

- del capitolo 53599 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 3.359.916,80 euro (quota UE),
- del capitolo 53597 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 3.527.912,80 euro (quota Stato),
- del capitolo 53596 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 1.511.962,40 euro (quota Regione)

Che riguardano specificatamente la sub\_azione;

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 8.399.792,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

annualità 2023:

- per euro 833.116,8 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 874.772,4 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 374.902,4 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 1.074.500,46 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 1.128.225,62 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 483.525,12 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 1.452.299,54 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)

- per euro 1.524.914,78 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 653.534,88 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2023–2025, approvato con Legge Regionale 29/12/2022, n. 46;

Vista la D.G.R.T. n. 2 del 9.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 8/06/23;

A voti unanimi;

#### DELIBERA

1. di disporre che per la selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili, a seguito degli atti in narrativa, per la SUB\_AZIONE 2.4.3.3 “Interventi in infrastrutture verdi per l’adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico”, per le quali sono programmati complessivi € 12.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT) di cui alla DGR 124/2023 di approvazione del DAR, si proceda con l’emanazione di un bando ad evidenza pubblica o con ulteriori procedure di selezione nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
2. di approvare gli “Elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l’attuazione dell’azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l’adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico” per la selezione delle operazioni di cui al punto precedente come riportati nell’allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando o delle procedure di selezione, nell’ambito del PR FESR 2021-2027 e dell’azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.3 “Interventi in infrastrutture verdi per l’adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico”, facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per l’importo di Euro 8.399.792,00 destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell’importo di Euro 12 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;
4. di disporre che, nel rispetto della decisione di Giunta n. 4/2014, citata in narrativa e tenuto conto di quanto disposto al punto 1, gli elementi essenziali di cui all’allegato A definiscano i seguenti aspetti:
  - a) obiettivi e finalità
  - b) soggetti beneficiari
  - c) requisiti delle proposte di operazione
  - d) tipologia degli interventi finanziabili
  - e) operazioni finanziabili e spese ammissibili
  - f) criteri di valutazione delle operazioni

## g) definizione del quadro finanziario

5. di dare atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

6. di dare atto che l'importo per l'assistenza tecnica è stimato in Euro 343.827,34 per la sub-azione 2.4.3.3 "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" (di cui € 108,202.42 per l'annualità 2023, € 153,186.52 per l'annualità 2024 ed € 82,438.40 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

7. di approvare l'allegato B, "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione 2.4.3.3 sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a 1.800.104,00 €, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC;

9. di disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" sia definito che:

- a) la riserva complessiva a favore delle Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) di cui alla delibera di DGRT n. 1476/2022 sia pari a 9.001.500,00 €, per tutte le sub azioni identificate nel DAR, la quale sarà ripartita tra le sub\_azioni in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne ;
- b) detta riserva verrà utilizzata per finanziare prioritariamente le operazioni, conformi alla sub-azione 2.4.3.3, presenti nelle strategie delle Aree Interne che saranno finanziate ai sensi della delibera di DGRT n. 1476/2022 ;
- c) le operazioni che risulteranno finanziabili in base agli esiti del bando della sub-azione 2.4.3.3 e saranno finanziate con le risorse non utilizzate per soddisfare le riserva per le Aree Interne a cui si potrà aggiungere la quota di risorse non utilizzate da dette strategie

10. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 8.399.792,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

annualità 2023:

- per euro 833.116,8 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 874.772,4 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 374.902,4 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 1.074.500,46 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 1.128.225,62 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),

- per euro 483.525,12 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 1.452.299,54 a valere sulla disponibilità del capitolo 53599 (stanziamento puro) (quota UE)

- per euro 1.524.914,78 a valere sulla disponibilità del capitolo 53597 (stanziamento puro) (quota Stato),

- per euro 653.534,88 a valere sulla disponibilità del capitolo 53596 (stanziamento puro) (quota Regione);

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite eventualmente dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE

Marco Masi

IL DIRETTORE

Giovanni Massini



**ALLEGATO A**

**REGIONE TOSCANA**

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027":  
Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

**ELEMENTI ESSENZIALI**

del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3  
- Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - **Sub-azione 2.4.3.3 - Interventi  
di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione  
del rischio idraulico**

ai sensi della

decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a " Direttive per la definizione  
della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti "

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acque Territorio e Costa**

**SOMMARIO**

**1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

**3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

**4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

**5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

5.1 - Tipologia di finanziamento

5.2 - Dimensione dei progetti

5.3 - Cumulo

5.4 - Spese ammissibili

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

**7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO**

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

1.1 - La riduzione della naturale capacità di laminazione del suolo dovuta alla progressiva impermeabilizzazione delle superfici e la sottrazione di aree di naturale espansione delle piene contribuiscono ad aumentare la frequenza e la probabilità di fenomeni alluvionali: è dunque necessario intervenire con operazioni di mitigazione del rischio idraulico per assicurare ai cittadini e al sistema socio-economico un contesto idraulico più sicuro e al contempo maggiormente eco-sostenibile.

1.2 In questo contesto la finalità dell'iniziativa è quella di attuare operazioni riguardanti infrastrutture verdi con particolare riferimento agli interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità per l'adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivo delineato dalla Regione nel Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20/02/2023- di seguito DAR).

Attraverso la progettazione di tali interventi, con approccio ecosistemico si perseguirà la mitigazione del rischio idraulico e parallelamente il miglioramento della qualità dell'acqua e della biodiversità, il contrasto all'intrusione salina e l'aumento della disponibilità di risorsa idrica.

Tra le misure potranno essere previsti interventi che contemplano, ad esempio, la riqualificazione della fascia fluviale, l'ampliamento delle fasce tampone, la ricarica delle falde, il miglioramento della permeabilità dei suoli per aumentare il tempo di corrivazione specialmente in ambito urbano, interventi che conseguano contemporaneamente un miglioramento dei deflussi in fase di evento meteorici (anche intensi) e un accumulo della risorsa idrica, il risparmio della risorsa ed il riuso delle acque piovane.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

2.1 - Possono presentare la propria candidatura esclusivamente :

- a) Comuni in forma singola o associata (in caso di associazione la proposta di operazione dovrà attestare quale sia il comune capofila, che sarà il responsabile unico dell'operazione verso la Regione e la CE. Ciascun comune richiedente potrà presentare al massimo 2 domande;
- b) Consorzi di Bonifica. Ciascun Consorzio di bonifica potrà presentare al massimo 8 domande.

2.2 - I soggetti beneficiari dovranno attestare la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione delle opere finanziate **in relazione alle loro competenze di manutenzione e gestione;**

## **3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

3.1 - I soggetti interessati presenteranno una proposta di operazione secondo le previsioni del bando "*PR\_Toscana F.E.S.R 2021-2027 – Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - Sub-azione 2.4.3.3 - Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico*", emanato con decreto dirigenziale dal Responsabile dell'Azione (di seguito: RdA) in attuazione della presente delibera o delle ulteriori procedure di selezione per la suddetta sub-azione.

3.2 - Nel bando suddetto o nelle ulteriori procedure di selezione saranno dettagliate le condizioni che ogni proposta di operazione deve soddisfare riguardo a:

- a) requisiti di ricevibilità, che comunque dovranno includere:
1. rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo
- b) requisiti di ammissibilità, che comunque dovranno includere:
1. la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico",
  2. la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA);
  3. la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;
- Il rispetto dei punti 1, 2 e 3 è requisito necessario ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'ambito del Portale Regionale del Documento Operativo Difesa del Suolo (art. 3 comma 3, LR 80/15)
- c) requisiti del beneficiario che comunque dovranno includere:
1. attestazione della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte dell'ente competente;
- d) obblighi del beneficiario, che comunque dovranno includere:
1. in caso di intervento realizzato in avvalimento, deve essere presentata dichiarazione di nulla osta da parte dell'Ente competente ad avvalersi del soggetto beneficiario che presenta la proposta di operazione;
- e) requisiti di ammissibilità dell'operazione che comunque dovranno includere:
1. interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento;
  2. rispetto del principio DNSH;
  3. rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
  4. conformità con i risultati dell'eventuale valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening;
  5. rispetto - per interventi in materia ambientale - delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000
  6. immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni
- f) modalità di gestione del bando/procedura di selezione che comunque dovranno includere:
1. attività istruttoria di ammissibilità formale
  2. attività di istruttoria tecnica in coerenza i criteri previsti dal DPCM 27/09/2021
  3. attività di verifica di ammissibilità dei costi di progetto
  4. possibilità di ricorso al soccorso istruttorio
  5. attività di valutazione e formazione della graduatoria
- g) modalità di gestione dell'operazione ammessa al finanziamento che comunque dovrà includere:

1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
2. Modalità di erogazione del contributo
3. Attività di verifica e controllo
4. Modalità di revoca o decadenza del contributo
5. Modalità di rinuncia del contributo
6. Ammissibilità delle varianti

#### **4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

4.1 Nel contesto definito al punto 1.2, possono essere finanziate operazioni che perseguano gli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico e di contrasto al cambiamento climatico, generando benefici sulla qualità dell'acqua e sulla biodiversità, contrasto all'intrusione salina e l'aumento della disponibilità di risorsa idrica.

Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di interventi finanziabili:

- realizzazione di aree fluviali e perifluviali multifunzionali. Per multifunzione si intendono due o più tra le seguenti opzioni: riduzione del rischio idraulico, ritenzione naturale delle acque, ricarica della falda, aree umide e zone filtro;
- rinaturalizzazione della fascia fluviale attraverso interventi di ripristino della morfologia fluviale, dell'equilibrio sedimentologico, della vegetazione riparia;
- interventi per l'aumento del tempo di corrivazione (sistemi di drenaggio urbano sostenibili, riduzione dell'impermeabilizzazione del territorio e sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche);
- interventi di rimozione delle coperture dei corsi d'acqua

4.2 - Non sono ammissibili interventi che non perseguano contemporaneamente gli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE e della Direttiva 2000/60/CE.

4.3 - Non sono altresì ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali tali cioè da poter essere progettati e realizzati in maniera autonoma e separata in modo da assicurarne la funzionalità, fruibilità e fattibilità ed indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

#### **5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

##### **5.1 - Tipologia di finanziamento**

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell'importo totale dell'intervento.

##### **5.2 - Dimensione degli interventi**

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a 300.000 euro e non superiori a 4.000.000 euro.

##### **5.3 - Cumulo**

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo a condizione che non siano fondi europei.

##### **5.4 - Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando/procedura di selezione sono **ammissibili**, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle

spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016)
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/04/2021.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

6.1 - Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti nella presente paragrafo e di quelli ulteriormente dettagliati nel bando/procedura di selezione. La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto dal RdA.

6.2 - I criteri di valutazione sono definiti nella sottostante tabella. Il bando/procedura di selezione, sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021, dettaglierà ulteriori criteri di valutazione qualora necessari per il conseguimento degli obiettivi del PR\_Toscana FERS 21-27 relativamente alla sub azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>1</b>	<b>Criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</b>	
	Parametri di valutazione	
	Punteggio massimo	
<b>a</b>	Livello di progettazione approvata	10
<b>b</b>	Completamento (intervento di completamento di un'opera in esecuzione o già realizzata)	10
<b>c</b>	Persone a rischio diretto	30
<b>d</b>	Beni a rischio danno grave	30
<b>e</b>	Tempo di ritorno alluvioni	30
<b>f</b>	Quantificazione del danno economico atteso	10
<b>g</b>	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam) – correlato con l'indicatore FESR di RISULTATO RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni (target al 2027 20.000 persone )	30
<b>h</b>	Misure di compensazione e mitigazione	5
<b>i</b>	Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	30
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>185</b>
<b>2</b>	<b>Priorità regionale, prevista dal DPCM 2021, in base al grado di innovazione e alla multifunzionalità in relazione agli aspetti delle infrastrutture verdi o interventi integrati rischio idraulico-tutela risorsa idrica</b>	
<b>a</b>	Cantierabilità	15
<b>b</b>	Effetto positivo su sito incluso nella rete Natura 2000	5
<b>c</b>	Intervento che rientra tra gli obiettivi di un piano di azione di un contratto di fiume avviato	10
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>30</b>
<b>3</b>	<b>Criteri da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS 21-27</b>	
<b>a</b>	Grado di multifunzionalità in relazione agli aspetti delle infrastrutture verdi o interventi integrati rischio idraulico-tutela risorsa idrica	20
<b>b</b>	Estensione dell'intervento correlato con l'indicatore FESR di OUTPUT RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici target finale al 2029 100 Ha)	20
<b>c</b>	Operazione ricadente in comune in area interna	20
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>60</b>
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>	<b>275</b>
<b>NOTE APPLICATIVE</b>		
1) Per quanto riguarda i parametri di cui ai punto 1 lett. c) , g) dovrà essere calcolato individuando le persone che ricadono nell'area che beneficia degli effetti di mitigazione del fenomeno corrispondente all'area		

<p>di influenza dell'intervento, intesa come la porzione di territorio in cui a seguito della realizzazione delle opere si ha una riduzione, per lo scenario di riferimento di Tr=30 e/o 200 anni, dei battenti e/o delle velocità e/o delle pericolosità delle mappe di PGRA.</p>
<p>2) Per quanto riguarda i parametri di cui al punto 2 a saranno calcolati secondo le modalità fissate nel bando/procedura di selezione, tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <p>a. Cantierabilità: complessità delle restanti procedure per approvare la progettazione esecutiva ed indire la gara ed in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o stato e esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ove soggetto;</li> <li>o stato autorizzativo dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, paesaggistici;</li> </ul>
<p>3) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. b) sarà calcolato con le seguenti modalità: dovrà essere individuata l'area di influenza dell'intervento intesa come la porzione di territorio in cui a seguito della realizzazione delle opere si ha una riduzione, per lo scenario di riferimento di Tr=30 e/o 200 anni ,dei battenti e/o delle velocità e/o delle pericolosità delle mappe di PGRA.</p>
<p>4) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. c) si dovrà prendere a riferimento esclusivamente la collocazione fisica dell'operazione. Ove l'operazione ricada in due comuni si considererà solo comuni con estensione prevalente.</p>

## 7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

7.1 - Il bando/procedura di selezione è finanziato nell'ambito delle risorse programmate nel DAR per Euro 12.000.000,00 approvato con DGR 124/2023 per la sub-azione 2.4.3.3 "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico".

Le risorse assegnate al bando ammontano all'importo complessivo (quote UE-STATO-REGIONE) stanziato sul bilancio regionale vigente 2023-2025 pari ad Euro 8.399.792,00, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 12 milioni programmato



Allegato B

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**  
Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico

**INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLE  
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**Art. 1 – Disposizioni generali**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi per l'Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico;
2. Ai fini delle presenti disposizioni la struttura regionale competente è il Responsabile dell'Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" di cui alla DGRT n. 124 del 20/02/2023;
3. Per ogni intervento finanziato, il soggetto beneficiario del contributo è individuato come soggetto attuatore con la competenza nell'attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'intervento ai sensi della normativa vigente in materia;
  - l'affidamento dei lavori, la direzione, il coordinamento per la sicurezza e il collaudo (o regolare esecuzione) dei medesimi;
  - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
  - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
  - la rendicontazione dell'intervento;
  - le trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante le applicazioni informatiche predisposta dalla Regione Toscana;
  - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria del contributo concesso.
5. Il soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica alla struttura regionale competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio.
6. Il soggetto attuatore deve alimentare il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana e MONITOSCANA, come dettagliato nel seguito.
7. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite PEC e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>, anticipando la comunicazione tramite email alla struttura regionale

Allegato B

competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio, ove previsto dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente.

**Art. 2 – Modalità di progettazione dell'intervento**

1. Possono essere ricomprese nelle spese ammissibili tutte le spese relative alle attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, purché strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi. Ai fini del comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, il contributo individuato con il Decreto n. .... del ..... costituisce fondo a destinazione vincolata.
2. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere dato evidenza negli elaborati progettuali.
3. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara, il soggetto attuatore dovrà acquisire il nulla osta, ai fini della gestione del contributo concesso, da parte della struttura regionale competente, come specificato al comma seguente.
4. Il progetto esecutivo dell'intervento, comprensivo di tutti gli elaborati e redatto ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovrà essere trasmesso alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... per verificarne la coerenza con il livello progettuale presentato in sede di bando. Acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana ed entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, la struttura regionale competente:
  - in caso di valutazione positiva, rilascia al soggetto attuatore il nulla osta per l'approvazione del progetto esecutivo;
  - in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, trasmette al soggetto attuatore le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza, per una nuova valutazione.
5. Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'Art 42 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

**Art. 3 – Approvazione del progetto dell'intervento**

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale ai sensi della l.r. 40/2009.

**Art. 4 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi**

## Allegato B

1. Il soggetto attuatore dovrà provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo all'invio alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all' Art 41, comma 2 (ALLEGATO I.7) del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
2. L'intervento è soggetto a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale della struttura regionale competente, del settore del Genio Civile competente per territorio o di altro personale incaricato. Le suddette verifiche avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
3. All'intervento si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n.889 del 20/07/2020 avente ad oggetto "*Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017*", così come come aggiornata dalla D.G.R.T. n. 309 del 21.03.2022;
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione dell'intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare l'applicativo di MONITOSCANA. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma, con le seguenti modalità:
  - il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
  - l'aggiornamento del sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica da parte di Sviluppo Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
  - qualora lo scostamento dal cronoprogramma comporti un superamento per più di 60 giorni nel cronoprogramma, ovvero qualora sia evidente la possibilità che si manifesti nelle fasi future tale ritardo, viene disposta la procedura di revoca di cui all'articolo 13;
  - eventuali richieste di modifica del cronoprogramma potranno essere accordate dalla struttura regionale competente, acquisito il parere di Sviluppo Toscana in relazione al rispetto alle scadenze previste per la gestione delle risorse della SUB\_AZIONE.
6. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
7. Sviluppo Toscana, per conto della struttura regionale competente, esercita l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del proprio sistema di monitoraggio assicurandosi che i dati inseriti siano completi.

## Allegato B

8. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte della struttura regionale competente, anche tramite altro personale incaricato, durante i quali il soggetto attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
9. Ai fini del monitoraggio e del controllo dell'intervento, il soggetto attuatore deve trasmettere alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo .....:
  - la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
  - l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
  - il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
  - il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
  - la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
  - gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
  - l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
  - il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.
10. Sviluppo Toscana, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio.

**Art. 5 - Procedure espropriative ed occupazione d'urgenza.**

1. Ove necessario, il soggetto attuatore è chiamato a svolgere tutte le funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della L.R. n. 30/2005. Qualora il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per la modifica del tracciato di corsi d'acqua, tali aree dovranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico ai sensi dell'art. 822 c.1 del Codice Civile. Qualora invece il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per interventi su opere idrauliche esistenti, già ricadenti sul Demanio dello Stato, tali aree, nelle more dell'attuazione del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, potranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico.
2. Per tutti gli atti connessi e funzionali alle procedure espropriative posti in essere dal soggetto attuatore, in nome e per conto proprio, lo stesso soggetto attuatore è responsabile della determinazione delle indennità dovute agli aventi diritto.
3. Per gli interventi riconducibili alle competenze di cui all'art.3 della l.r. 80/2015, per i quali risulti sussistente il vincolo preordinato all'esproprio, si procede, laddove ne sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e sulla base di quanto ivi disposto, all'emanazione, senza particolari indagini e formalità, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.
4. Qualora siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici il soggetto attuatore potrà procedere, anche, ai sensi del comma 11, art. 3 della l.r. 80/2015.

## Allegato B

5. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 3, comma 13 della l.r. 80/2015, richiamato quanto previsto dagli articoli 10-bis e 11 della l.r. 30/2005 in merito ai compiti in capo al Soggetto attuatore in qualità di autorità espropriante, le opere idrauliche sono acquisite al demanio regionale ai sensi dell'art. 3, comma 12, della L.R. 80/2015 e ss.mm.ii. E nell'inventario delle opere idrauliche previa emissione del certificato di collaudo e del nulla osta di cui all'art. 6, comma 2, della l.r.77/2004 e ss.mm.ii. L'autorità espropriante ai sensi del sopra citato articolo 10-bis dovrà adottare il decreto di esproprio o l'atto di cessione volontaria solo previa acquisizione del nullaosta da parte del Settore del Genio Civile territorialmente competente in ordine alla coerenza con le finalità del progetto in relazione alla natura dell'opera. Pertanto, l'autorità espropriante dovrà trasmettere al I Settore del Genio Civile territorialmente competente gli atti progettuali corredati del piano particellare planimetrico e descrittivo, contenente l'indicazione per le singole particelle del beneficiario e del tipo di opera o diritto reale previsto per le stesse, secondo quanto disposto dal DPGR 42/R del 25.07.2018.

**Art. 6 - Rimodulazione del quadro economico dell'intervento e varianti in corso d'opera.**

1. Il quadro finanziario dell'intervento è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario successivo alla relativa aggiudicazione.
2. Il soggetto attuatore dell'intervento, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. Il soggetto attuatore può procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, il soggetto attuatore può procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui al comma 4 dell'art. 7 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

**Art. 7 – Verifica finale dell'intervento.**

1. Il progetto è sottoposto alla verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana, anche a seguito di ispezioni in loco. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo (anche parziale) da parte della struttura regionale competente.
2. Ai fini della verifica finale, il soggetto attuatore dovrà allegare alla rendicontazione per la richiesta di saldo dell'intervento una relazione conclusiva che, richiamato il certificato di

## Allegato B

regolare esecuzione o il collaudo dei lavori, dia atto di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in coerenza con il quadro economico finale approvato.

3. La verifica finale è effettuata sulla base delle informazioni fornite per la rendicontazione finale ed è diretta ad accertare:
  - o la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
  - o la congruità delle spese sostenute;
  - o il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

**Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'intervento.**

1. L'importo del contributo sarà erogato al soggetto attuatore a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.
4. Il soggetto attuatore, a cura del proprio R.U.P., provvede a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
  - a) **primo acconto - anticipo**, pari al 20% del contributo, da richiedersi entro **30 giorni** dall'avvio delle procedure di affidamento della realizzazione dei lavori, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana ed allegando tutta la documentazione inerente all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura di affidamento delle opere oggetto di finanziamento, come di seguito indicato;
  - b) **ulteriori acconti**, ciascuno dei quali pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato (fino ad un massimo di acconti erogabili pari complessivamente all'80%) sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute, da richiedersi entro **60 giorni** dal raggiungimento dello specifico stato di avanzamento, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della relativa documentazione giustificativa, come di seguito indicato;
  - c) **saldo finale** del contributo tenuto conto delle economie d'appalto, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della documentazione giustificativa finale, comprensiva del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, come di seguito indicato, da richiedersi entro **60 giorni** dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo dei lavori.
5. L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili per ciascuna liquidazione richiesta è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato da Sviluppo Toscana.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

**Art. 9 – Documentazione per la rendicontazione dell'intervento**

1. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto attuatore e comporta l'avvio del procedimento di revoca.

## Allegato B

2. Tutta la documentazione per la rendicontazione dell'intervento dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>.
3. La documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, erogato a titolo di anticipo, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - progetto esecutivo, quadro economico, Determina di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre;
4. La documentazione richiesta per l'erogazione degli acconti successivi, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori, verbale consegna lavori, atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
5. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, dichiarazione di ammissibilità e/o determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria, relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento.
6. A seguito dell'istruttoria positiva sulla correttezza e completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, Sviluppo Toscana procederà con la liquidazione a favore del soggetto attuatore.
7. Il soggetto attuatore dovrà mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dalla struttura regionale competente o dal settore del Genio Civile competente per territorio, anche con soggetti terzi da questa individuati.
8. Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del soggetto attuatore.
9. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.
10. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del soggetto attuatore, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte della struttura regionale competente.

Allegato B

11. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e fino alla chiusura amministrativa dell'intervento con la completa verifica della rendicontazione trasmessa. Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti nell'ambito della SUB\_AZIONE.

**Art. 10 – Cause e procedura di revoca del finanziamento.**

1. Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca, anche totale**, del contributo:
  - indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto attuatore e non sanabili;
  - mancato rispetto degli obblighi del soggetto attuatore;
  - rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
  - mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.
2. Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, la struttura regionale competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.
3. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine il soggetto attuatore può presentare alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
5. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, vengono acquisiti ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la struttura regionale competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al soggetto attuatore l'archiviazione del procedimento. In caso contrario, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.
7. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.
8. Decorso 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti anche mediante compensazione;
9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

**Art. 11– Informazioni da inserire nel cartello cantiere.**



Allegato B

1. Il cartello di cantiere identificativo dell'intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:  
*"Intervento finanziato con il contributo del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – Decreto .....  
Responsabile per l'Amministrazione Regionale: Settore .....  
Email: .....@regione.toscana.it - www.regione.toscana.it/difesasuolo"*



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023** (punto N 23)

Delibera N 684 del 19/06/2023

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco MASI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

*ALLEGATI N°3*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Allegato A
B	Si	Allegato_B
C	Si	Allegato_C

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 3*

- A\_ Allegato A*  
*268449d5344929bd798d3181acff926f3fe230aa6f75ef3e4ccf6f8b26e04f8f*
- B Allegato\_B*  
*8e122363098dd2d8442bd02f0b279cc14c133df74fbc04db35288c07afa4d4b*
- C Allegato\_C*  
*a9298e092b2363413d34679b7316f3da298f2aa22864d51c40a1107a30564ccb*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (di seguito: QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "Coesione, resilienza e valori";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia." (di seguito: PR Toscana\_FESR\_21-27);

Preso atto che il PR Toscana\_FESR\_21-27 in attuazione della Priorità 2 "*Transizione ecologica, resilienza e biodiversità*" Obiettivo specifico RSO2.4. "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*" (di seguito: OS\_2.4) prevede tra le altre l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di 30.000.000,00 € (che includono una quota complessiva di flessibilità pari a 4.500.259,99 €);

Considerato che al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, il Programma prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale di un Documento di Attuazione Regionale (DAR);

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20 febbraio 2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022;

Dato atto che l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con l'approvazione del DAR è stata suddivisa in 4 sub-azioni, tra cui la 2.4.3.2 che ha come oggetto "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" (di seguito: sub\_azione 2.4.3.2) a cui sono destinati complessivi 8.000.000,00 € (quota FESR+STATO+RT) che includono una quota di flessibilità pari ad 1.200.069,33 €, disponibile se acquisita in via definitiva con le modalità di seguito specificate;

Ritenuto che ai fini della selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili dagli atti suddetti sulla sub\_azione 2.4.3.2 si proceda con l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali suddette;

Vista la decisione di GRT n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Visto l'articolo 86 "Impegni di bilancio" del RDC che al comma 1 dispone "La decisione di approvazione del programma in conformità dell'articolo 23 costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento finanziario e la sua notifica allo Stato membro costituisce un impegno giuridico. Tale decisione specifica il contributo totale dell'Unione per fondo e per anno. Tuttavia, per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», è mantenuto un importo pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della CE in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18";

Visto l'art. 18 "Riesame intermedio ed importo di flessibilità" del RDC ed in particolare il comma 5 che dispone "Fino all'adozione della decisione della Commissione in cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, tale importo non è disponibile per la selezione delle operazioni";

Considerato quindi che, ai fini del finanziamento delle operazioni di cui all'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e delle relative sub azioni, la quota parte relativa al contributo di flessibilità sarà utilizzabile solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 86 del RDC;

Ritenuto quindi necessario disporre che nel bando relativo alla sub\_azione 2.4.3.2 sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a 1.200.069,33 €, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 86 del RDC;

Ritenuto, ai fini dell'efficace perseguimento dell'azione 2.4.3, di finanziare, nell'ambito della suddetta sub\_azione 2.4.3.2, operazioni che perseguano gli obiettivi di recupero, riequilibrio e la tutela della fascia costiera per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (con particolare riferimento a quello da alluvione costiera);

Visto l'art. 17 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ai sensi del quale la Regione, esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, di indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri ed in particolare, per quanto rileva in questa sede, le seguenti funzioni:

- b) "progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri";
- c) "manutenzione ed esercizio delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'articolo 18, comma 2, lettera b);

Visto quanto previsto dalla lettera b del comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 80/15 relativamente alle *opere di manutenzione, riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo;*

Ritenuto opportuno individuare come soggetti beneficiari della sub\_azione 2.4.3.2 i Comuni presenti lungo il litorale del territorio regionale, in quanto sono gli enti che meglio possono sintetizzare le varie esigenze sul territorio di riferimento, viste le correlazioni con le ulteriori misure da adottarsi sul litorale in relazione agli obiettivi, connessi e strettamente funzionali anche alla gestione del demanio marittimo, di competenza comunale;

Dato atto di quanto previsto dall'articolo 73 "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" del RDC ed in particolare dal comma 2, lett. d), il quale dispone che *"Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria";*

Tenuto conto che la manutenzione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri realizzate nell'ambito della suddetta sub\_azione 2.4.3.2 sarà di competenza regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15 per le opere di manutenzione - riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo;

Considerato, pertanto, che in relazione al suddetto art. 73, i soggetti beneficiari non avranno l'onere dei costi di manutenzione delle "infrastrutture/opere" che rientrano nelle competenze di cui all'art. 17 lett. c della l.r. 80/15 e pertanto dovranno garantire solo in parte la sostenibilità finanziaria;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" ed in particolare l'art.12 comma 1 che prevede l'approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFER 2023 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 110 del 22/12/2022 con particolare riferimento al Progetto Regionale 6 *Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica* Obiettivo 4 – *Tutelare la fascia costiera*;

Preso atto che la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027 sono stati sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Visto i requisiti di ammissibilità specifici per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR, definiti nel documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FERS\_TOSCANA\_21\_27 del 16 dicembre 2022.

Considerato opportuno dettagliare che per il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici è necessaria :

- a) la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico" ,
- b) la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA);
- c) la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Ritenuto quindi necessario che siano definite, tra le altre, le modalità e le procedure inerenti la presentazione delle richieste di finanziamento sulla sub\_azione 2.4.3.2 ai fini del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici, che dovranno essere contenute nel bando come stabilito nell'allegato A al presente atto;

Visto l'allegato A "Elementi essenziali" che in conformità alla decisione GRT n. 4/2014, definisce i seguenti aspetti che dovranno essere recepiti nel bando di gara:

- obiettivi e finalità
- soggetti beneficiari
- requisiti delle proposte di operazione
- tipologia degli interventi finanziabili
- operazioni finanziabili e spese ammissibili
- criteri di valutazione delle operazioni
- definizione del quadro finanziario

Ritenuto quindi di approvare l'allegato A "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub\_azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 recante "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" ed in particolare l'allegato B;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

Ritenuto opportuno dettare specifici indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione delle operazioni finanziate con il bando;

Ritenuto di approvare l'allegato B "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" che stabilisce il

ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che l'azione "PR FESR 21-27: Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico" è ricompresa negli allegati sopra citati;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto "Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con Sviluppo Toscana SpA" è stato definito un preventivo di massima degli oneri, derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà complessivamente per l'azione 2.4.3 - Riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico, preventivo stimato per la sub\_azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" in euro 265.984,08 (di cui € 72,532.65 per l'annualità 2023, € 120,881.26 per l'annualità 2024 ed € 72,570.17 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

Ritenuto di procedere alla sottoscrizione di specifici Accordi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra Regione Toscana e le Amministrazioni comunali individuate come soggetti beneficiari della sub\_azione 2.4.3.2, finalizzati alla regolamentazione di forme collaborative e alla definizione di specifiche modalità operative, al fine di disciplinare le attività di realizzazione degli interventi che saranno oggetto di contributo nella medesima sub\_azione 2.4.3.2;

Visto l'allegato C alla presente delibera, recante lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed il Comune che, a seguito del bando ad evidenza pubblica, sarà individuato come soggetto beneficiario della sub\_azione 2.4.3.2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che nel suddetto allegato C, redatto in coerenza con gli indirizzi di cui all'allegato B, sono stabilite specifiche disposizioni attuative dell'intervento anche per le modalità di revoca del contributo nel caso del mancato rispetto degli impegni a carico del soggetto beneficiario;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione di cui all'allegato C) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la Delibera n. 555 del 22 maggio 2023 recante "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011" con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio per la sub\_azione 2.4.3.2 ;

Preso atto che le risorse stanziare per la sub\_azione 2.4.3.2 nel bilancio di previsione 2023-2025 ammontano a complessivi € 5.599.861,33;

Ritenuto pertanto necessario che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e dell'azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per il sopra detto importo di Euro 5.599.861,33 destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023,



sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato, pertanto, che nell'ambito degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 la copertura finanziaria del suddetto importo deve essere individuata a valere sul capitolo 53591 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 2.239.944,53 euro, sul capitolo 53595 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 2.351.941,87 euro e sul capitolo 53598 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 1.007.974,93 euro che riguardano specificatamente la sub\_azione 2.4.3.2;

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 5.599.861,33 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

annualità 2023:

- per euro 555.411,20 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 583.181,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 249.934,93 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 716.333,64 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 752.150,41 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 322.350,08 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 968.199,69 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 1.016.609,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 435.689,92 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, approvato con Legge Regionale 29/12/2022, n. 46;

Vista la D.G.R.T. n. 2 del 9.01.2023 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 8 giugno 2023;

A voti unanimi;

**DELIBERA**

1. di disporre che per la selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili, a seguito degli atti in narrativa, per la sub\_azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", per le quali sono programmati complessivi € 8.000.000,00 (quota

FESR+STATO+RT) di cui alla DGR 124/2023 di approvazione del DAR, si proceda con l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

2. di approvare gli "Elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" per la selezione delle operazioni di cui al punto precedente come riportati nell'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando o delle procedure di selezione, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e dell'azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per l'importo di Euro 5.599.861,33 destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

4. di disporre che, nel rispetto della decisione di Giunta n. 4/2014, citata in narrativa e tenuto conto di quanto disposto al punto 1, gli elementi essenziali di cui all'allegato A definiscano i seguenti aspetti:

- obiettivi e finalità
- soggetti beneficiari
- requisiti delle proposte di operazione
- tipologia degli interventi finanziabili
- operazioni finanziabili e spese ammissibili
- criteri di valutazione delle operazioni
- definizione del quadro finanziario

5. di dare atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

6. di dare atto che l'importo per l'assistenza tecnica è stimato in Euro 265.984,08 per la sub\_azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" (di cui € 72,532.65 per l'annualità 2023, € 120,881.26 per l'annualità 2024 ed € 72,570.17 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

7. di approvare l'allegato B, "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di approvare l'allegato C, schema tipo di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed il Comune che a seguito del suddetto bando ad evidenza pubblica, sarà individuato come soggetto beneficiario della sub\_azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di disporre che nel bando relativo alla sub\_azione 2.4.3.2 “Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera” sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a 1.200.069,33 €, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 86 del RDC;

10. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 5.599.861,33 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

annualità 2023:

- per euro 555.411,20 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 583.181,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 249.934,93 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 716.333,64 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 752.150,41 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 322.350,08 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 968.199,69 a valere sulla disponibilità del capitolo 53591 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 1.016.609,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53595 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 435.689,92 a valere sulla disponibilità del capitolo 53598 (stanziamento puro) (quota Regione);

11. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite eventualmente dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
Marco Masi

IL DIRETTORE  
Giovanni Massini

**ALLEGATO A**

**REGIONE TOSCANA**

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027":  
Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

**ELEMENTI ESSENZIALI**

del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - **Sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera**

ai sensi della

decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a " Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti "

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acqua Territorio e Costa**

**SOMMARIO**

**1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

**3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

**4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

**5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

5.1 - Tipologia di finanziamento

5.2 - Dimensione dei progetti

5.3 - Cumulo

5.4 - Spese ammissibili

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

**7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO**

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

1.1 - Il contrasto ai cambiamenti climatici richiede una gestione sostenibile dell'erosione costiera, secondo un approccio ecosistemico e strategico finalizzato all'incremento della resilienza del sistema costiero, cioè alla capacità dello stesso di adattarsi al mutare delle condizioni. La resilienza costiera, definita nel Rapporto EuroSION (European Commission – EuroSION Report, 2004) come la “capacità intrinseca della costa di reagire ai cambiamenti indotti dalla variazione del livello del mare, dagli eventi estremi e dagli sporadici impatti antropici, mantenendo inalterate le funzioni del sistema costiero per un periodo più lungo” è un concetto di particolare importanza nella gestione dei litorali. La disponibilità di sedimenti e di “spazio” in un sistema costiero sono i fattori chiave che ne determinano il livello di resilienza in relazione agli effetti del cambiamento climatico. Come sottolineato dalle Linee guida nazionali per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici del TNEC (MATTM-Regioni, 2019), le strategie di difesa costiera oggi non possono prescindere da una visione più allargata e a da un approccio integrato che consideri i vari fattori che concorrono a ristabilire, per quanto possibile, un equilibrio dei processi e della dinamica litoranea, con soluzioni il più possibili “morbide” o che comunque assecondino i processi naturali in gioco, alimentando il sistema litoraneo, ricreando “spazi” ove possibile, per l'esplicitarsi dei processi, o evitando di ridurli laddove ancora presenti.

Di conseguenza, appare necessario attuare interventi nell'ambito dell'art. 18 comma 2 lettera b) della l.r. 80/2015 in grado di aumentare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di resistere agli effetti dovuti al moto ondoso ed agli eventi meteomarinari, al fine di proteggere, ove presenti, gli abitati e le infrastrutture presenti lungo la costa dagli effetti dell'erosione e dal rischio da inondazione marina ma anche di preservare la naturale dinamica costiera, secondo logiche di sostenibilità rispetto all'unità fisiografica di riferimento ed agli ecosistemi presenti.

In questo contesto, la finalità dell'iniziativa è quella di attuare operazioni di realizzazione di interventi di recupero, riequilibrio e la tutela della fascia costiera per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (con particolare riferimento a quello da alluvione costiera), obiettivo delineato dalla Regione nel Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027 “ approvato con delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20/02/2023 (di seguito: DAR).

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

2.1 - Possono presentare la propria candidatura esclusivamente i Comuni presenti lungo il litorale del territorio regionale che si propongono, previa sottoscrizione degli atti amministrativi di cui al successivo punto 2.3, come Enti competenti, anche in qualità di soggetto attuatore, in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'opera così come previsto della normativa vigente. Ciascun comune richiedente potrà presentare al massimo 2 domande;

2.2 - I soggetti beneficiari dovranno attestare la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e della manutenzione, direttamente connessa e funzionale alla gestione del demanio marittimo, delle opere finanziate e comunque non avranno l'onere dei costi di manutenzione delle “infrastrutture/opere” che rientrano nelle competenze di cui all'art. 17 lett. c della l.r. 80/15 e pertanto dovranno garantire solo in parte la sostenibilità finanziaria.

2.3 – Per l'attuazione dell'intervento finanziato i soggetti beneficiari dovranno stipulare con la Regione Toscana specifico accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90, redatto secondo lo schema (allegato C) approvato dalla Giunta regionale.

### **3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

3.1 - I soggetti interessati presenteranno una proposta di operazione secondo le previsioni del bando “*PR\_Toscana F.E.S.R 2021-2027 – Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - Sub-azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera*”, emanato con decreto dirigenziale dal Responsabile dell’Azione (di seguito: RdA) in attuazione della presente delibera.

3.2 - Nel bando suddetto saranno dettagliate le condizioni che ogni proposta di operazione deve soddisfare riguardo a:

a) requisiti di ricevibilità che comunque dovranno includere:

1. rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell’istanza di accesso al contributo;

b) requisiti di ammissibilità, che comunque dovranno includere:

1. la coerenza dell’intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”;
2. la coerenza dell’intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA);
3. la presenza, per l’intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Il rispetto dei punti 1, 2 e 3 è requisito necessario ai fini dell’inserimento dell’intervento nell’ambito del Portale Regionale del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (art. 18 comma 2 LR 80/15).

c) requisiti del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. attestazione della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione, anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte dell’ente competente;

d) obblighi del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. dichiarazione che nulla osta alla stipula dell’accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90 per l’attuazione dell’intervento, secondo lo schema (allegato C) approvato dalla Giunta regionale;

e) requisiti di ammissibilità dell’operazione che comunque dovranno includere:

1. interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento;
2. rispetto del principio DNSH;
3. rispetto dei principi orizzontali di cui all’articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell’articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell’Unione in materia ambientale);
4. conformità con i risultati dell’eventuale valutazione dell’impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili;
5. rispetto - per interventi in materia ambientale - delle norme per l’accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;

f) modalità di gestione del bando che comunque dovranno includere:

1. attività istruttoria di ammissibilità formale;
2. attività di istruttoria tecnica in coerenza i criteri previsti dal DPCM 27/09/2021;
3. attività di verifica di ammissibilità dei costi di progetto;
4. possibilità di ricorso al soccorso istruttorio;
5. attività di valutazione e formazione della graduatoria;

g) modalità di gestione dell'operazione ammessa al finanziamento che comunque dovranno includere:

1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
2. Modalità di erogazione del contributo
3. Attività di verifica e controllo
4. Modalità di revoca o decadenza del contributo
5. Modalità di rinuncia del contributo
6. Modalità di gestione delle varianti

#### 4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 – Ai fini dello sviluppo sostenibile delle zone costiere, della protezione di quelle più vulnerabili e della tutela della biodiversità, è necessario sviluppare un approccio strategico di gestione e di previsione dell'erosione, in funzione dei cambiamenti climatici attesi, che miri all'incremento della resilienza di sistema. Tale approccio, considerando i sedimenti come risorsa di importanza fondamentale per il sistema costiera, si basa su due pilastri: la riduzione delle perdite di sedimenti e l'alimentazione litorale che rappresentano i fattori chiave per la scelta e la definizione degli interventi e delle opere da attuare. Prendendo a riferimento le Linee guida nazionali per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici del TNEC (MATTM-Regioni, 2019), contribuiscono alla riduzione delle perdite dei sedimenti opere di riduzione del moto ondoso incidente (barriere emerse, sommerse, distaccate o aderenti a riva, oltre a difese aderenti "morbide" come ripascimenti in materiale grossolano) e opere di intercettazione del trasporto solido litoraneo (difese trasversali tipo pennelli o piattaforme isola), mentre opere di ripascimento (che possono essere impostati su volumi provenienti dall'esterno o dall'interno del sistema litoraneo) consentono di fornire alimentazione al sistema. Al fine di perseguire l'obiettivo di incrementare la resilienza costiera, la scelta tra le diverse tipologie di opere deve essere effettuata in funzione delle criticità presenti, nel rispetto delle dinamiche e delle tendenze evolutive dell'unità fisiografica e tenuto conto del rischio di inondazione marina, con particolare riferimento alla difesa degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Pertanto, in base al rischio associato agli eventi meteomarini ed alle pressioni sugli habitat marino-costieri, possono essere finanziate operazioni nell'ambito delle competenze dei Comuni ai sensi della l.r. 80/2015 che perseguano gli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico e di adattamento ai cambiamenti climatici dovranno mirare al riequilibrio del sistema nel suo complesso, sia dal punto di vista della morfodinamica costiera e del bilancio sedimentario, sia della tutela degli habitat e della biodiversità (principio delle *Nature-based Solutions/Working with Nature Philosophy*), privilegiando opere di protezione impostate su azioni di ripascimento del litorale in grado di fornire sia nuova alimentazione alla costa che di favorire i servizi ecosistemici forniti dai nuovi sedimenti, in un'ottica di economia circolare.

Risultano pertanto ammissibili richieste relative ad opere volte alla mitigazione dell'erosione costiera e del rischio da inondazione marina, con particolare riferimento a:

- interventi di recupero e riequilibrio della costa bassa, costituiti da:



- ripascimenti con finalità “strutturali”, impostati cioè su volumi importanti e con sedimenti di adeguata granulometria rispetto al sito di deposito;
- ripascimenti protetti con opere rigide dal basso impatto ambientale e che siano sostenibili da un punto di vista della morfodinamica costiera;
- interventi di difesa della costa e degli abitati costieri realizzati con opere (di tipo rigido o morbido) sostenibili da un punto di vista della morfodinamica costiera.

4.2 – Non sono ammissibili:

- interventi di modifica o di nuova realizzazione di opere aventi finalità diversa dalla tutela della costa e degli abitati costieri di cui alla l.r. 80/15, anche se proposti contestualmente ad azioni di ripascimento;
- interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia ed ulteriori interventi di cui all’art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15;
- interventi di pulizia, di gestione e/o rimozione del materiale spiaggiato.

4.3 - Non sono altresì ammissibili interventi costituiti da singoli lotti che non siano individuabili come “lotti funzionali”, tali cioè da poter essere progettati e realizzati in maniera autonoma e separata in modo da assicurarne la funzionalità, fruibilità e fattibilità ed indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

## **5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

### **5.1 - Tipologia di finanziamento**

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell’importo totale dell’intervento.

### **5.2 - Dimensione degli interventi**

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a 750.000 euro e non superiori a 4.000.000,00 euro.

### **5.3 - Cumulo**

Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo a condizione che non siano fondi europei.

### **5.4 - Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono **ammissibili**, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull’ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi di cui

all'art. 45 del D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi.

- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/04/2021.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

6.1 - Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti nella presente paragrafo e di quelli ulteriormente dettagliati nel bando. La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto dall'RdA.

6.2 - I criteri di valutazione sono definiti nella sottostante tabella. Il bando, sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021, dettaglierà ulteriori criteri di valutazione qualora necessari per il conseguimento degli obiettivi del PR\_Toscana FERS 21-27 relativamente alla sub azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>1</b>	<b>Criteria stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</b>	
	Parametri di valutazione	Punteggio massimo
<b>a</b>	Livello di progettazione approvata	10
<b>b</b>	Completamento (intervento di completamento di un'opera in esecuzione o già realizzata)	10
<b>c</b>	Persone a rischio diretto	30
<b>d</b>	Beni a rischio danno grave	30
<b>e</b>	Parametro caratteristico specifico del fenomeno	30
	Larghezza spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera) Tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine)	
<b>f</b>	Quantificazione del danno economico atteso	10
<b>g</b>	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam) – RCR 37 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi connesse al clima ( target al 2029 10.000 persone )	30
<b>h</b>	Misure di compensazione e mitigazione	5
<b>i</b>	Attuazione misura di piano (PAI, PGR o assimilabili)	30
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>185</b>
<b>2</b>	<b>Priorità regionale prevista dal DPCM 2021</b>	
<b>a</b>	Cantierabilità	20
<b>b</b>	Cofinanziamento	10
	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>30</b>
<b>3</b>	<b>Criteria da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS 21-27</b>	
<b>a</b>	Grado di tutela degli habitat e della biodiversità (sistema spiaggia-duna)	20
<b>b</b>	Estensione dell'intervento correlato con l'indicatore FESR di OUTPUT RCO 25 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni target finale al 2029 8,00 Km)	20

<b>c</b>	Operazione ricadente in comune in area interna	20
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>60</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>		<b>275</b>
<b>NOTE APPLICATIVE</b>		
1) Per quanto riguarda i parametri di cui al <b>punto 1 lettere c e d</b> , dovrà essere fatto riferimento all'area di influenza dell'intervento, rappresentata dall'area in pericolosità da alluvione costiera sottesa dalla linea di costa lungo cui si estende l'intervento. L'indicazione del numero delle persone a rischio dovrà essere determinato facendo riferimento esclusivamente alla persone residenti direttamente esposte al rischio da alluvione costiera.		
2) Per quanto riguarda i parametri di cui al <b>punto 2</b> saranno calcolati secondo le modalità fissate nel bando, tenendo conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cantierabilità: in base alle procedure ed alle tempistiche necessarie per affidare e concludere lavori, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>o procedure ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA e VINCA);</li> <li>o autorizzazione paesaggistica;</li> <li>o autorizzazione di cui all'art. 17 c. 1 lett. e) della l.r. 80/15.</li> </ul> </li> <li>b. Cofinanziamento: livello di cofinanziamento proposto del soggetto beneficiario rispetto al contributo richiesto;</li> </ul>		
3) Per quanto riguarda il parametro di cui al <b>punto 3 lett. b)</b> si dovrà prendere a riferimento la lunghezza misurata lungo la linea di costa dell'area interessata dall'intervento di contrasto all'erosione costiera e/o di mitigazione del rischio da inondazione marina )		
4) Per quanto riguarda il parametro di cui al <b>punto 3 lett. c)</b> si dovrà prendere a riferimento esclusivamente la collocazione fisica dell'operazione. Ove l'operazione ricada in due comuni si considererà solo comuni con estensione prevalente.		

6.3 - A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo il criterio di Cantierabilità.

## 7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

7.1 - Il bando è finanziato nell'ambito delle risorse programmate nel DAR per Euro 8.000.000,00 approvato con DGR 124/2023 per la sub-azione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera".

Le risorse assegnate al bando ammontano all'importo complessivo (quote UE-STATO-REGIONE) stanziato sul bilancio regionale vigente 2023-2025 pari ad Euro 5.599.861,33, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato

Allegato B

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico

**INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLE  
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI****Art. 1 – Disposizioni generali**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi per l'Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico;
2. Ai fini delle presenti disposizioni la struttura regionale competente è il Responsabile dell'Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" di cui alla DGRT n. 124 del 20/02/2023;
3. Per ogni intervento finanziato, il soggetto beneficiario del contributo è individuato come soggetto attuatore con la competenza nell'attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'intervento ai sensi della normativa vigente in materia;
  - l'affidamento dei lavori, la direzione, il coordinamento per la sicurezza e il collaudo (o regolare esecuzione) dei medesimi;
  - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
  - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
  - la rendicontazione dell'intervento;
  - le trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante le applicazioni informatiche predisposta dalla Regione Toscana;
  - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria del contributo concesso.
5. Il soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica alla struttura regionale competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio.
6. Il soggetto attuatore deve alimentare il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana e MONITOSCANA, come dettagliato nel seguito.
7. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite PEC e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>, anticipando la comunicazione tramite email alla struttura regionale

Allegato B

competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio, ove previsto dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente.

#### **Art. 2 – Modalità di progettazione dell'intervento**

1. Possono essere ricomprese nelle spese ammissibili tutte le spese relative alle attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, purché strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi. Ai fini del comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, il contributo individuato con il Decreto n. .... del ..... costituisce fondo a destinazione vincolata.
2. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere dato evidenza negli elaborati progettuali.
3. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara, il soggetto attuatore dovrà acquisire il nulla osta, ai fini della gestione del contributo concesso, da parte della struttura regionale competente, come specificato al comma seguente.
4. Il progetto esecutivo dell'intervento, comprensivo di tutti gli elaborati e redatto ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovrà essere trasmesso alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... per verificarne la coerenza con il livello progettuale presentato in sede di bando. Acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana ed entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, la struttura regionale competente:
  - in caso di valutazione positiva, rilascia al soggetto attuatore il nulla osta per l'approvazione del progetto esecutivo;
  - in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, trasmette al soggetto attuatore le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza, per una nuova valutazione.
5. Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'Art 42 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 3 – Approvazione del progetto dell'intervento**

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale ai sensi della l.r. 40/2009.

#### **Art. 4 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi**

## Allegato B

1. Il soggetto attuatore dovrà provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo all'invio alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all' Art 41, comma 2 (ALLEGATO I.7) del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
2. L'intervento è soggetto a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale della struttura regionale competente, del settore del Genio Civile competente per territorio o di altro personale incaricato. Le suddette verifiche avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
3. All'intervento si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n.889 del 20/07/2020 avente ad oggetto "*Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017*", così come come aggiornata dalla D.G.R.T. n. 309 del 21.03.2022;
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione dell'intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare l'applicativo di MONITOSCANA. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma, con le seguenti modalità:
  - il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
  - l'aggiornamento del sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica da parte di Sviluppo Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
  - qualora lo scostamento dal cronoprogramma comporti un superamento per più di 60 giorni nel cronoprogramma, ovvero qualora sia evidente la possibilità che si manifesti nelle fasi future tale ritardo, viene disposta la procedura di revoca di cui all'articolo 13;
  - eventuali richieste di modifica del cronoprogramma potranno essere accordate dalla struttura regionale competente, acquisito il parere di Sviluppo Toscana in relazione al rispetto alle scadenze previste per la gestione delle risorse della SUB\_AZIONE.
6. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
7. Sviluppo Toscana, per conto della struttura regionale competente, esercita l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del proprio sistema di monitoraggio assicurandosi che i dati inseriti siano completi.

## Allegato B

8. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte della struttura regionale competente, anche tramite altro personale incaricato, durante i quali il soggetto attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
9. Ai fini del monitoraggio e del controllo dell'intervento, il soggetto attuatore deve trasmettere alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo .....:
  - la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
  - l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
  - il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
  - il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
  - la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
  - gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
  - l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
  - il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.
10. Sviluppo Toscana, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio.

**Art. 5 - Procedure espropriative ed occupazione d'urgenza.**

1. Ove necessario, il soggetto attuatore è chiamato a svolgere tutte le funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della L.R. n. 30/2005. Qualora il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per la modifica del tracciato di corsi d'acqua, tali aree dovranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico ai sensi dell'art. 822 c.1 del Codice Civile. Qualora invece il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per interventi su opere idrauliche esistenti, già ricadenti sul Demanio dello Stato, tali aree, nelle more dell'attuazione del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, potranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico.
2. Per tutti gli atti connessi e funzionali alle procedure espropriative posti in essere dal soggetto attuatore, in nome e per conto proprio, lo stesso soggetto attuatore è responsabile della determinazione delle indennità dovute agli aventi diritto.
3. Per gli interventi riconducibili alle competenze di cui all'art.3 della l.r. 80/2015, per i quali risulti sussistente il vincolo preordinato all'esproprio, si procede, laddove ne sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e sulla base di quanto ivi disposto, all'emanazione, senza particolari indagini e formalità, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.
4. Qualora siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici il soggetto attuatore potrà procedere, anche, ai sensi del comma 11, art. 3 della l.r. 80/2015.

## Allegato B

5. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 3, comma 13 della l.r. 80/2015, richiamato quanto previsto dagli articoli 10-bis e 11 della l.r. 30/2005 in merito ai compiti in capo al Soggetto attuatore in qualità di autorità espropriante, le opere idrauliche sono acquisite al demanio regionale ai sensi dell'art. 3, comma 12, della L.R. 80/2015 e ss.mm.ii. E nell'inventario delle opere idrauliche previa emissione del certificato di collaudo e del nulla osta di cui all'art. 6, comma 2, della l.r.77/2004 e ss.mm.ii. L'autorità espropriante ai sensi del sopra citato articolo 10-bis dovrà adottare il decreto di esproprio o l'atto di cessione volontaria solo previa acquisizione del nullaosta da parte del Settore del Genio Civile territorialmente competente in ordine alla coerenza con le finalità del progetto in relazione alla natura dell'opera. Pertanto, l'autorità espropriante dovrà trasmettere al I Settore del Genio Civile territorialmente competente gli atti progettuali corredati del piano particellare planimetrico e descrittivo, contenente l'indicazione per le singole particelle del beneficiario e del tipo di opera o diritto reale previsto per le stesse, secondo quanto disposto dal DPGR 42/R del 25.07.2018.

**Art. 6 - Rimodulazione del quadro economico dell'intervento e varianti in corso d'opera.**

1. Il quadro finanziario dell'intervento è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario successivo alla relativa aggiudicazione.
2. Il soggetto attuatore dell'intervento, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. Il soggetto attuatore può procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, il soggetto attuatore può procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui al comma 4 dell'art. 7 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

**Art. 7 – Verifica finale dell'intervento.**

1. Il progetto è sottoposto alla verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana, anche a seguito di ispezioni in loco. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo (anche parziale) da parte della struttura regionale competente.
2. Ai fini della verifica finale, il soggetto attuatore dovrà allegare alla rendicontazione per la richiesta di saldo dell'intervento una relazione conclusiva che, richiamato il certificato di



## Allegato B

regolare esecuzione o il collaudo dei lavori, dia atto di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in coerenza con il quadro economico finale approvato.

3. La verifica finale è effettuata sulla base delle informazioni fornite per la rendicontazione finale ed è diretta ad accertare:
  - o la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
  - o la congruità delle spese sostenute;
  - o il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

**Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'intervento.**

1. L'importo del contributo sarà erogato al soggetto attuatore a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.
4. Il soggetto attuatore, a cura del proprio R.U.P., provvede a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
  - a) **primo acconto - anticipo**, pari al 20% del contributo, da richiedersi entro **30 giorni** dall'avvio delle procedure di affidamento della realizzazione dei lavori, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana ed allegando tutta la documentazione inerente all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura di affidamento delle opere oggetto di finanziamento, come di seguito indicato;
  - b) **ulteriori acconti**, ciascuno dei quali pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato (fino ad un massimo di acconti erogabili pari complessivamente all'80%) sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute, da richiedersi entro **60 giorni** dal raggiungimento dello specifico stato di avanzamento, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della relativa documentazione giustificativa, come di seguito indicato;
  - c) **saldo finale** del contributo tenuto conto delle economie d'appalto, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della documentazione giustificativa finale, comprensiva del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, come di seguito indicato, da richiedersi entro **60 giorni** dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo dei lavori.
5. L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili per ciascuna liquidazione richiesta è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato da Sviluppo Toscana.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

**Art. 9 – Documentazione per la rendicontazione dell'intervento**

1. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto attuatore e comporta l'avvio del procedimento di revoca.

## Allegato B

2. Tutta la documentazione per la rendicontazione dell'intervento dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>.
3. La documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, erogato a titolo di anticipo, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - progetto esecutivo, quadro economico, Determina di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre;
4. La documentazione richiesta per l'erogazione degli acconti successivi, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori, verbale consegna lavori, atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
5. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, dichiarazione di ammissibilità e/o determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria, relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento.
6. A seguito dell'istruttoria positiva sulla correttezza e completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, Sviluppo Toscana procederà con la liquidazione a favore del soggetto attuatore.
7. Il soggetto attuatore dovrà mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dalla struttura regionale competente o dal settore del Genio Civile competente per territorio, anche con soggetti terzi da questa individuati.
8. Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del soggetto attuatore.
9. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.
10. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del soggetto attuatore, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte della struttura regionale competente.

## Allegato B

11. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e fino alla chiusura amministrativa dell'intervento con la completa verifica della rendicontazione trasmessa. Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti nell'ambito della SUB\_AZIONE.

**Art. 10 – Cause e procedura di revoca del finanziamento.**

1. Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca, anche totale**, del contributo:
  - indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto attuatore e non sanabili;
  - mancato rispetto degli obblighi del soggetto attuatore;
  - rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
  - mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.
2. Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, la struttura regionale competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.
3. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine il soggetto attuatore può presentare alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
5. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, vengono acquisiti ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la struttura regionale competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al soggetto attuatore l'archiviazione del procedimento. In caso contrario, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.
7. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.
8. Decorso 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti anche mediante compensazione;
9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

**Art. 11– Informazioni da inserire nel cartello cantiere.**

## Allegato B

1. Il cartello di cantiere identificativo dell'intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:  
*"Intervento finanziato con il contributo del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – Decreto .....  
Responsabile per l'Amministrazione Regionale: Settore .....  
Email: .....@regione.toscana.it - www.regione.toscana.it/difesasuolo"*

Allegato C

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

per la realizzazione dell'intervento .....

.....

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico

Sub-azione 2.4.3.2 - *Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera*

TRA

Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo. 10 (C.F. e P. IVA 01386030488), di seguito "Regione", rappresentata da .....

Comune di ....., con sede in: .....(C.F. e P. IVA .....), di seguito "Comune" in qualità di soggetto beneficiario rappresentato dal .....

**PREMESSO**

- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che il PR Toscana "FESR 2021-2027" in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico 2.4 "Adattamento al cambiamento climatico" prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" per complessivi 30.000.000,00 € (che includono una quota complessiva di flessibilità pari a 4.500.259,99 €);
- che l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con l'approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) di cui alla DGRT n. 124 del 20 marzo 2023 è stata suddivisa in 4 sub-azioni, di cui la 2.4.3.2 ha come oggetto "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera" (di seguito SUB\_AZIONE) a cui sono destinati complessivi 8.000.000,00 € (che includono una quota di flessibilità pari ad 1.200.069,33 €);
- che, ai fini del finanziamento delle operazioni selezionate per la SUB\_AZIONE, la quota di flessibilità sarà utilizzabile solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 86 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- che l'art. 17 comma 1 lettere b e c della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" attribuisce alla Regione le funzioni di progettazione, realizzazione e di manutenzione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, atto salvo quanto previsto all'articolo 18, comma 2, lettera b) per le opere di manutenzione - riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo

## Allegato C

stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo – di competenza dello stesso comune;

- l'art. 24 comma 2 della L.R. 80/2015 stabilisce che “... Anche al fine di promuovere l'esercizio integrato e coordinato delle funzioni regionali e di quelle di altri enti, la Regione per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività di propria competenza, di cui alla presente legge, può stipulare appositi accordi di collaborazione o di programma con altri enti pubblici o avvalersi degli uffici dei comuni ai sensi dell'art. 44 della L.R. 38/2007”;
- che, in coerenza con la DGRT n... del .... che ne ha definito gli elementi essenziali, con Decreto Dirigenziale n° ... del .. è stato approvato il bando pubblico per la presentazione da parte dei Comuni presenti lungo il litorale del territorio regionale delle proposte di operazioni da finanziare nell'ambito della SUB\_AZIONE;
- che il Comune di ..... in risposta al suddetto bando ha presentato domanda per il progetto dell'intervento di ..... (codice CUP ..... per un importo del quadro economico di euro ..... ) richiedendo il finanziamento di un contributo pari a euro .....
- che con che con Decreto Dirigenziale n. .... del ..... è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a valere sul bando di cui al Decreto n. .... del ..... e che il Comune di ..... è utilmente collocato nella suddetta graduatoria al numero ..... con il progetto dell'intervento di ..... codice CUP .....
- che le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a garantire il conseguimento di un interesse pubblico comune alle Parti stipulanti l'accordo, come sopra meglio dettagliato;

**tutto ciò premesso si definisce e si stipula quanto segue**

**Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso tra le parti.

**Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo la Regione ed il Comune concordano di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione dell'intervento di recupero, riequilibrio e tutela della fascia costiera ..... codice CUP ammesso a contributo per euro ..... in forza del Decreto n. .... del .....

**Art. 3 - Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:
  - a) a rispettare i termini approvati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo;
  - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
  - c) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;

## Allegato C

- d) a risolvere, per quanto di rispettiva competenza, ogni ostacolo procedurale in qualsiasi fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. In particolare il Comune si impegna:
- ad eseguire la realizzazione dei lavori dell'intervento ..... codice CUP ..... assumendo il ruolo di Ente competente, anche in qualità di soggetto attuatore, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera così come previsto della normativa vigente in materia e dagli articoli seguenti;
  - approvare la progettazione esecutiva dell'intervento oggetto del presente Accordo entro il .....
  - avviare la procedura per l'affidamento dei lavori dell'intervento oggetto del presente Accordo entro il .....
  - realizzare i lavori dell'intervento oggetto del presente Accordo entro il .....
  - emettere il certificato di regolare esecuzione o il collaudo dell'intervento oggetto del presente Accordo e provvedere alla sua dichiarazione di ammissibilità e/o approvazione entro il .....
  - concludere la rendicontazione delle spese ammissibili relative al contributo concesso per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Accordo entro il .....
  - curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
  - consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
  - ad assicurare una corretta gestione dell'intervento oggetto del presente Accordo in relazione all'utilizzo del demanio marittimo, coprendo anche i costi necessari;
  - ad assicurare la manutenzione dell'intervento oggetto del presente Accordo, realizzando, anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte della Regione, gli interventi necessari per preservarne la funzionalità;
  - a rispettare le modalità e le condizioni di attuazione di cui al presente Accordo.
3. La Regione si impegna:
- a trasferire al Comune di ..... quale soggetto beneficiario del finanziamento di cui al Decreto dirigenziale n....., un contributo pari a Euro ..... per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo;
  - a svolgere le funzioni di Settore competente come descritto in seguito.
4. Il contributo riconosciuto con il presente Accordo è concesso previa verifica dell'ammissibilità e corrispondenza dei contenuti tecnico-progettuali all'oggetto del contributo.

**Art. 4 – Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo**

## Allegato C

1. Ai fini del presente Accordo il “Settore competente” è il Settore Tutela Acqua, Costa e Territorio della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.
2. E' individuato, quale responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo il Dirigente del Settore competente.
3. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:
  - a) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
  - b) assicura le funzioni regionali del Settore competente;
  - c) vigila e verifica lo stato di attuazione dell'intervento e dell'Accordo.

**Art. 5 – Disposizioni generali per le attività dell'Accordo**

1. La realizzazione dei lavori dell'intervento oggetto del presente Accordo dovrà essere eseguita nel rispetto del progetto approvato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente
2. Il Comune di ..... è individuato quale Ente competente dell'intervento oggetto del presente accordo. L'individuazione quale Ente competente comporta la competenza di quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, al rispetto delle disposizioni vigenti e la competenza in attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'intervento ai sensi della normativa vigente in materia. Per gli interventi soggetti, l'approvazione del progetto da parte dell'ente attuatore può avvenire soltanto a seguito dell'autorizzazione di cui all'art. 17 comma 1 lettere e) della l.r. 80/15 da parte del settore del Genio Civile competente per territorio;
  - l'affidamento dei lavori, la direzione, il coordinamento per la sicurezza e il collaudo (o regolare esecuzione) dei medesimi;
  - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
  - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
  - la rendicontazione dell'intervento;
  - le trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante le applicazioni informatiche predisposta dalla Regione Toscana;
  - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento allegato al presente Accordo.
3. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria del contributo concesso, secondo le disposizioni del presente Accordo.
4. Il Comune, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica al Settore competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio.
5. Il Comune deve alimentare il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana e MONITOSCANA, come dettagliato nel seguito.
6. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite pec e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita->



Allegato C

di-protocollo, anticipando la comunicazione tramite email al Settore competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio, ove previsto dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente.

#### **Art. 6 – Modalità di progettazione dell'intervento**

1. Possono essere ammesse nelle spese ammissibili tutte le spese relative alle attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, purché strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi. Ai fini del comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, il contributo individuato con il Decreto n. .... del ..... costituisce fondo a destinazione vincolata.
2. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere dato evidenza negli elaborati progettuali.
3. Ai fini dei contenuti del presente Accordo, prima dell'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara, il Comune dovrà acquisire il nulla osta del Settore Competente, come specificato al comma seguente.
4. Il progetto esecutivo dell'intervento di cui al presente Accordo, comprensivo di tutti gli elaborati e redatto ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovrà essere trasmesso al Settore competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... per verificarne la coerenza con il livello progettuale presentato in sede di bando e con i contenuti del presente Accordo. Acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana ed entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, il Settore competente:
  - in caso di valutazione positiva, rilascia al Comune il nulla osta per l'approvazione del progetto esecutivo;
  - in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, trasmette al Comune le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza per una nuova valutazione
5. Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all' Art 42 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 7 – Approvazione del progetto dell'intervento**

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale ai sensi della l.r. 40/2009.

#### **Art. 8 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi**

## Allegato C

1. Il soggetto attuatore dovrà realizzare l'intervento nel rispetto del cronoprogramma allegato al presente Accordo e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo all'invio al Settore competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all' Art 41, comma 2 (ALLEGATO I.7) del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
2. L'intervento oggetto del presente Accordo è soggetto a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore competente, del settore del Genio Civile competente per territorio o di altro personale incaricato. Le suddette verifiche avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
3. All'intervento oggetto del presente Accordo si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n.889 del 20/07/2020 avente ad oggetto "*Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017*", così come come aggiornata dalla D.G.R.T. n. 309 del 21.03.2022.
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione dell'intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare l'applicativo di MONITOSCANA. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma allegato al presente Accordo, con le seguenti modalità:
  - il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
  - l'aggiornamento del sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica da parte di Sviluppo Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
  - qualora lo scostamento dal cronoprogramma comporti un superamento per più di **60 giorni** nel cronoprogramma allegato al presente Accordo, ovvero qualora sia evidente la possibilità che si manifesti nelle fasi future tale ritardo, viene disposta la procedura di revoca di cui all'articolo 13;
  - eventuali richieste di modifica del cronoprogramma potranno essere accordate dal Settore competente, acquisito il parere di Sviluppo Toscana in relazione al rispetto alle scadenze previste per la gestione delle risorse della SUB\_AZIONE.
6. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.

## Allegato C

7. Sviluppo Toscana, per conto del Settore competente, esercita l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del proprio sistema di monitoraggio assicurandosi che i dati inseriti siano completi.
8. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore competente, anche tramite altro personale incaricato, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
9. Ai fini del monitoraggio e del controllo dell'intervento, il soggetto attuatore deve trasmettere al Settore competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo .....:
  - o la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
  - o l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
  - o il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
  - o il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
  - o la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
  - o gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
  - o l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
  - o il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.
10. Sviluppo Toscana, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio.

**Art. 9 - Rimodulazione del quadro economico dell'intervento e varianti in corso d'opera.**

1. Il quadro finanziario dell'intervento di cui al presente Accordo è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario successivo alla relativa aggiudicazione.
2. Il soggetto attuatore dell'intervento di cui al presente Accordo, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica al Settore competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. Il soggetto attuatore può procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, il soggetto attuatore può procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui al comma 4 dell'art. 6 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della

Allegato C

ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

**Art. 10 – Verifica finale dell'intervento.**

1. Il progetto è sottoposto alla verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana, anche a seguito di ispezioni in loco. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo (anche parziale) da parte del Settore competente.
2. Ai fini della verifica finale, il soggetto attuatore dovrà allegare alla rendicontazione per la richiesta di saldo dell'intervento una relazione conclusiva che, richiamato il certificato di regolare esecuzione o il collaudo dei lavori, dia atto di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in coerenza con il quadro economico finale approvato.
3. La verifica finale è effettuata sulla base delle informazioni fornite per la rendicontazione finale ed è diretta ad accertare:
  - la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
  - la congruità delle spese sostenute;
  - il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

**Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'intervento.**

1. L'importo del contributo sarà erogato al soggetto attuatore (Comune di.....) a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.
4. Il soggetto attuatore, a cura del proprio R.U.P., provvede a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
  - a) **primo acconto - anticipo**, pari al 20% del contributo, da richiedersi dopo la sottoscrizione del presente Accordo ed entro **30 giorni** dall'avvio delle procedure di affidamento della realizzazione dei lavori, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana ed allegando tutta la documentazione inerente all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura di affidamento delle opere oggetto di finanziamento, come di seguito indicato;
  - b) **ulteriori acconti**, ciascuno dei quali pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato (fino ad un massimo di acconti erogabili pari complessivamente all'80%) sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute, da richiedersi entro **60 giorni** dal raggiungimento dello specifico stato di avanzamento, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della relativa documentazione giustificativa, come di seguito indicato;
  - c) **saldo finale** del contributo tenuto conto delle economie d'appalto, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della documentazione giustificativa finale, comprensiva del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, come di seguito indicato, da richiedersi entro **60 giorni** dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo dei lavori.
5. L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili per ciascuna liquidazione richiesta è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato da Sviluppo Toscana.

## Allegato C

6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte dell'ente attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti dal presente Accordo in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte del Settore competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

**Art. 12 – Documentazione per la rendicontazione dell'intervento**

1. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto attuatore e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'articolo 13 del presente Accordo.
2. Tutta la documentazione per la rendicontazione dell'intervento dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>.
3. La documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, erogato a titolo di anticipo, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - progetto esecutivo, quadro economico, Determina di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre;
4. La documentazione richiesta per l'erogazione degli acconti successivi, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori, verbale consegna lavori, atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
5. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, dichiarazione di ammissibilità e/o determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria, relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento ai sensi dell'articolo 10 del presente Accordo;
6. A seguito dell'istruttoria positiva sulla correttezza e completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, Sviluppo Toscana procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.
7. Il soggetto attuatore dovranno mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dal Settore competente o dal settore del Genio Civile competente per territorio, anche con soggetti terzi da questa individuati.
8. Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il

Allegato C

termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del soggetto attuatore.

9. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.
10. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del soggetto attuatore, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.
11. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e fino alla chiusura amministrativa dell'intervento con la completa verifica della rendicontazione trasmessa. Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti nell'ambito della SUB\_AZIONE.

**Art. 13 – Cause e procedura di revoca del finanziamento.**

1. Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca, anche totale**, del contributo:
  - indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
  - mancato rispetto degli obblighi del soggetto attuatore;
  - rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
  - mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.
2. Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, il Settore competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.
3. Il Settore competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine il soggetto attuatore può presentare al Settore competente e per conoscenza a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
5. Il Settore competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, vengono acquisiti ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il Settore competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al soggetto attuatore l'archiviazione del procedimento. In caso contrario, il Settore competente adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.
7. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Allegato C

8. Decorsi 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti anche mediante compensazione.
9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

**Art. 14 – Informazioni da inserire nel cartello cantiere.**

1. Il cartello di cantiere identificativo dell'intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:  
*"Intervento finanziato con il contributo del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – Decreto .....  
Responsabile per l'Amministrazione Regionale: Settore .....  
Email: .....@regione.toscana.it - www.regione.toscana.it/difesasuolo"*

**Art. 15 - Modifiche ed integrazioni**

1. Eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo, potranno essere apportate solo con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
2. E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

**Art. 16 - Validità dell'accordo**

1. Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ha una durata di 4 anni.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze li..... 2023

Per la REGIONE TOSCANA

Per il COMUNE DI .....

Allegato C

<b>Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"</b>	
<b>Sub-azione 2.4.3.2 - <i>Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera</i></b>	
<b>Titolo intervento</b>	
<b>Codice CUP</b>	
<b>Ente Competente</b>	
<b>Contributo richiesto</b>	
<b>Importo quadro economico</b>	
<b>CRONOPROGRAMMA</b>	
Approvazione progetto esecutivo	
Avvio procedura di affidamento dei lavori	
Aggiudicazione dei lavori	
Consegna dei lavori	
Ultimazione dei lavori	
Certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori	
Richiesta del saldo finale del contributo	





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/06/2023** (punto N 24)

Delibera N 685 del 19/06/2023

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco MASI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

FESR 2021-2027 - Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Monia MONNI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione della Sub-azione 2.4.3.4
B	Si	Disposizioni

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

**A** *ELEMENTI ESSENZIALI del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione della Sub-azione 2.4.3.4*

*7d22c9c7a88c09190b1c9fe2e5239010cb3201935e4338434e05985ae2d810ec*

**B** *Disposizioni*

*20fac3a252473ea7e7901924b2411f50bb782b9447db1503b51bfe7666428100*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito: RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (di seguito: QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "Coesione, resilienza e valori";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" (di seguito: PR Toscana\_FESR\_21-27);

Preso atto che il PR Toscana\_FESR\_21-27 in attuazione della Priorità 2 "*Transizione ecologica, resilienza e biodiversità*" Obiettivo specifico RSO2.4. "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*" (di seguito: OS\_2.4) prevede tra le altre l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di 30.000.000,00 € (che includono una quota complessiva di flessibilità pari a 4.500.259,99 €);

Considerato che al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa nonché di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, il Programma prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale di un Documento di Attuazione Regionale (DAR);

Vista la propria deliberazione n. 124 del 20 febbraio 2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione" con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022;

Dato atto che l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" con l'approvazione del DAR è stata suddivisa in 4 sub-azioni, tra cui la 2.4.3.4 ha come oggetto "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" (di seguito: SUB\_AZIONE) a cui sono destinati complessivi € 8.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT) che includono una quota di flessibilità pari ad € 1.200.069,33, disponibile se acquisita in via definitiva con le modalità di seguito specificate;

Ritenuto che ai fini della selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili dagli atti suddetti sulla SUB\_AZIONE si proceda con l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica o con ulteriori procedure di selezione, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali suddette;

Vista la decisione di GRT n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi di cui all'allegato A) della suddetta decisione;

Visto l'articolo 86 "Impegni di bilancio" del RDC che al comma 1 dispone "La decisione di approvazione del programma in conformità dell'articolo 23 costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento finanziario e la sua notifica allo Stato membro costituisce un impegno giuridico. Tale decisione specifica il contributo totale dell'Unione per fondo e per anno. Tuttavia, per i programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», è mantenuto un importo pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027 («importo di flessibilità») per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18";

Visto l'art. 18 "Riesame intermedio ed importo di flessibilità" del RDC ed in particolare il comma 5 che dispone "Fino all'adozione della decisione della Commissione in cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, tale importo non è disponibile per la selezione delle operazioni";

Considerato quindi che, ai fini del finanziamento delle operazioni di cui all'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e delle relative sub azioni, la quota parte relativa al contributo di flessibilità sarà utilizzabile solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 86 del RDC;

Ritenuto, quindi, necessario disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla SUB\_AZIONE 2.4.3.4 sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a € 1.200.069,33, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC;

Ritenuto, ai fini dell'efficace perseguimento dell'azione 2.4.3, di finanziare operazioni che perseguano l'obiettivo di intervenire sui versanti instabili attuando interventi di stabilizzazione, anche mediante il risanamento delle opere di bonifica montana al fine di rispondere meglio agli eventuali eventi meteorici intensi, soprattutto nelle aree territoriali interne, collinari e montane, laddove il progressivo abbandono delle attività agricole e conseguentemente della manutenzione del territorio, ha determinato un aggravio al delicato equilibrio idrogeologico dell'ambiente naturale;

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto in particolare l'art. 3 della L.R. 80/2015 che, al comma 3, lettere b) e c) individua:

- b) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
- c) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;

Ritenuto di stabilire che la sub\_azione 2.4.3.4 preveda come “soggetti beneficiari”:

- a) Comuni, in forma singola o associata (ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 3 della L.R. 80/2015);
- b) Province e Città Metropolitana di Firenze (ai sensi del comma 3, lettera c) dell’art. 3 della L.R. 80/2015);

Visto l’articolo 73 “Selezione delle operazioni da parte dell’autorità di gestione” del RDC ed in particolare il comma 2 , lett. d), il quale dispone che *“Nella selezione delle operazioni l’autorità di gestione verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”*;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” ed in particolare l’art. 12 comma 1, che prevede l’approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFER 2023 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 110 del 22/12/2022 con particolare riferimento al Progetto Regionale 6 *Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica* Obiettivo 2 - *Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 avente ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale vengono approvati gli indirizzi per l’elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne;

Preso atto che la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027 sono stati sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Visto il PR\_Toscana\_FESR\_21-27 per l’ OS\_2.4 riguardo alla ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento (punto 2.1.1.1.3) nella Tabella 6 - dimensione 3 - Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale, sotto la voce “Altri tipi di territori interessati” da intendersi indicativa delle “AREE INTERNE” riporta che la quota FESR da assegnare a queste a € 9.601.000,00 corrispondenti ad una quota complessiva (FESR+STATO+RT) di € 24.004.000,00;

Vista la delibera di GRT n. 1476 del 19/12/2022 recante “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022” ed in particolare l’ allegato A - punto 3. dove si prevede che:

- a) “Le risorse programmate per l’attuazione delle strategie territoriali in Aree Interne 2021-2027 sono così articolate Obiettivo-OP2 – PR\_FESR\_Priorità di Policy 2 2 - OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” pari complessivamente ad € 24.004.000,00;
- b) i contributi saranno erogati nella misura prevista da ciascun OS e/o azione di riferimento dalle singole operazioni che saranno selezionate nella fase ed ammesse a cofinanziamento;

Preso atto che l’OS\_2.4 include due azioni:

- l’azione 2.4.1 relativa alla prevenzione in campo sismico, con una dotazione (come quota FESR) di € 20.000.000,00,
- l’azione 2.4.3 “Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico” con una dotazione (come quota FESR) di € 12.000.000,00

Dato atto che la ripartizione, proporzionale alle relative quote FESR, della dotazione complessiva riservata alle Aree Interne di € 24.004.000,00, disposta dalla delibera GRT 1476/2022 assegna rispettivamente:

- a) all’azione 2.4.1 in totale la somma di 15.002.500,00 € (di cui 6.001.000,00 € quota FESR, 6.301.050,00 € quota STATO e 2.700.450,00 € quota RT);
- b) all’azione 2.4.3 in totale la somma di 9.001.500,00 € (di cui 3.600.600,00 € quota FESR, 3.780.630,00 € quota STATO e 1.620.270,00 € quota RT);

Considerato quindi che, ai fini del finanziamento delle operazioni di cui all’azione 2.4.3 “Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico” e delle relative SUB\_AZIONI, la somma di 9.001.500,00 € (di cui 3.600.600,00 € quota FESR, 3.780.630,00 € quota STATO e 1.620.270,00 € quota RT) sia ripartita, tra le sub\_azioni identificate nel DAR, in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne;

Ritenuto quindi necessario disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione sia disposto che:

- a) la riserva complessiva a favore delle Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) di cui alla delibera di DGRT n. 1476/2022 sia pari a € 9.001.500,00 per tutte le sub azioni identificate nel DAR la quale sarà ripartita, tra le sub\_azioni in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne;
- b) detta riserva verrà utilizzata per finanziare prioritariamente le operazioni, conformi alla SUB\_AZIONE, presenti nelle strategie delle Aree Interne che saranno finanziate ai sensi della delibera di DGRT n. 1476/2022;
- c) le operazioni che risulteranno finanziabili in base agli esiti del bando della SUB\_AZIONE e saranno finanziate con le risorse non utilizzate per soddisfare le riserva per le Aree Interne a cui si potrà aggiungere la quota di risorse non utilizzate da dette strategie;

Visto i requisiti di ammissibilità specifici per l’azione 2.4.3 e relative sub azioni come da DAR, definiti nel documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR\_FERS\_TOSCANA\_21\_27 del 16 dicembre 2022;

Considerato opportuno dettagliare che per il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici è necessaria:

- la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico",
- la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Ritenuto quindi necessario che siano definite, tra le altre, le modalità e le procedure inerenti la presentazione delle richieste di finanziamento sulla SUB\_AZIONE ai fini del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità specifici, che dovranno essere contenute nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione come stabilito nell'allegato A al presente atto;

Visto l'allegato A "Elementi essenziali" che in conformità alla decisione GRT n. 4/2014, definisce i seguenti aspetti che dovranno essere recepiti nel bando di gara o nelle ulteriori procedure di selezione:

- obiettivi e finalità
- soggetti beneficiari
- requisiti delle proposte di operazione
- tipologia degli interventi finanziabili
- operazioni finanziabili e spese ammissibili
- criteri di valutazione delle operazioni
- definizione del quadro finanziario

Ritenuto quindi di approvare l'allegato A "Elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.4 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 recante " Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3,della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro " ed in particolare l'allegato B;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

Ritenuto opportuno dettare specifici indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione delle operazioni finanziate con il bando o con le ulteriori procedure di selezione;

Ritenuto di approvare l'allegato B "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3

*bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro*” che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che l'azione “PR FESR 21-27: Azione 2.4.3 “Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico” è ricompresa negli allegati sopra citati;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto “Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con Sviluppo Toscana SpA” è stato definito un preventivo di massima degli oneri, derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà complessivamente per l'azione 2.4.3 - Riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico, preventivo stimato per la sub-azione 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane” in euro 795.991,32 (di cui € 379.853,01 per l'annualità 2023, € 302.547,00 per l'annualità 2024 ed € 113.591,31 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

Vista la Delibera n. 555 del 22 maggio 2023 recante “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo118/2011” con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio per la SUB\_AZIONE;

Preso atto che le risorse stanziare per la sub\_azione 2.4.3.4 nel bilancio di previsione 2023-2025 ammontano a complessivi € 5.599.862,35;

Ritenuto pertanto necessario che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e dell'azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”, facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per il sopra detto importo di Euro 5.599.862,35 destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato, pertanto, che nell'ambito degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 la copertura finanziaria del suddetto importo deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

- del capitolo 53506 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 2.239.944,94 euro (quota UE),
  - del capitolo 53507 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 2.351.941,89 euro (quota Stato),
  - del capitolo 53508 (stanziamento puro) annualità 2023, 2024 e 2025 per complessivi 1.007.975,52 euro (quota Regione),
- che riguardano specificatamente la SUB\_AZIONE;

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 5.599.862,35; secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:



annualità 2023:

- per euro 555.411,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 583.182,62 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 249.935,52 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 716.333,69 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 752.150,13 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 322.350,32 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 968.199,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)
- per euro 1.016.609,14 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),
- per euro 435.689,68 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2023–2025, approvato con Legge Regionale 29/12/2022, n. 46;

Vista la D.G.R.T. n. 2 del 9.01.2023 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023- 2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*";

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 08.06.2023;

A voti unanimi,

**DELIBERA**

1. di disporre che per la selezione delle operazioni a cui assegnare i contributi disponibili, a seguito degli atti in narrativa, per la SUB\_AZIONE 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", per le quali sono programmati complessivi € 8.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT) di cui alla DGR 124/2023 di approvazione del DAR, si proceda con l'emanazione di un bando ad evidenza pubblica o con ulteriori procedure di selezione nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
2. di approvare gli "Elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" per la selezione delle operazioni di cui al punto precedente come riportati nell'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli elementi essenziali, oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A, per la successiva emanazione di un unico bando o delle procedure di selezione, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e dell'azione 2.4.3, sub-azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", facciano riferimento alle risorse attualmente disponibili nel bilancio di previsione 2023-2025 per tale sub-azione per l'importo di Euro 5.599.862,35 destinabili ad un

primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato nel DAR approvato con DGR 124/2023, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

4. di disporre che, nel rispetto della decisione di Giunta n. 4/2014, citata in narrativa e tenuto conto di quanto disposto al punto 1, gli elementi essenziali di cui all'allegato A definiscano i seguenti aspetti:

- obiettivi e finalità
- soggetti beneficiari
- requisiti delle proposte di operazione
- tipologia degli interventi finanziabili
- operazioni finanziabili e spese ammissibili
- criteri di valutazione delle operazioni
- definizione del quadro finanziario

5. di dare atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" e relative sub azioni come da DAR;

6. di dare atto che l'importo per l'assistenza tecnica è stimato in Euro 795.991,32 per la subazione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" (di cui € 379,853.01 per l'annualità 2023, € 302,547.00 per l'annualità 2024 ed € 113,591.31 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0159122 del 29/03/2023 inviata a Sviluppo Toscana e tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 148/2023 di indirizzi sui capitoli n. 53553 (prenotazione n. 2023573), 53554 (prenotazione n. 2023574), 53555 (prenotazione n. 2023575) del bilancio regionale vigente;

7. di approvare l'allegato B "Indirizzi per la redazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla sub\_azione 2.4.3.4 sia riportato che il contributo di flessibilità, pari a € 1.200.069,33, sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC;

9. di disporre che nel bando o nelle ulteriori procedure di selezione relativi alla SUB\_AZIONE 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" sia definito che:

a) la riserva complessiva a favore delle Aree Interne (quota FESR+STATO+RT) di cui alla delibera di DGRT n. 1476/2022 sia pari a € 9.001.500,00, per tutte le sub azioni identificate nel DAR, la quale sarà ripartita tra le sub\_azioni in relazione alle richieste contenute nelle strategie delle Aree Interne;

b) detta riserva verrà utilizzata per finanziare prioritariamente le operazioni, conformi alla SUB\_AZIONE, presenti nelle strategie delle Aree Interne che saranno finanziate ai sensi della delibera di DGRT n. 1476/2022;

c) le operazioni che risulteranno finanziabili in base agli esiti del bando della SUB\_AZIONE e saranno finanziate con le risorse non utilizzate per soddisfare le riserva per le Aree Interne a cui si potrà aggiungere la quota di risorse non utilizzate da dette strategie

10. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a euro 5.599.862,35, secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

annualità 2023:

- per euro 555.411,60 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)

- per euro 583.182,62 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),

- per euro 249.935,52 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2024:

- per euro 716.333,69 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)

- per euro 752.150,13 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),

- per euro 322.350,32 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

annualità 2025:

- per euro 968.199,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53506 (stanziamento puro) (quota UE)

- per euro 1.016.609,14 a valere sulla disponibilità del capitolo 53507 (stanziamento puro) (quota Stato),

- per euro 435.689,68 a valere sulla disponibilità del capitolo 53508 (stanziamento puro) (quota Regione);

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite eventualmente dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE

Marco Masi

IL DIRETTORE

Giovanni Massini

**ALLEGATO A****REGIONE TOSCANA****Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

**ELEMENTI ESSENZIALI**

del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - **Sub-azione 2.4.3.4** -

**Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane**

ai sensi della

decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 relativa a "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Tutela Acque Territorio e Costa**

**SOMMARIO**

**1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

**3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

**4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

**5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

5.1 - Tipologia di finanziamento

5.2 - Dimensione dei progetti

5.3 - Cumulo

5.4 - Spese ammissibili

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

**7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO**

## **1. OBIETTIVI E FINALITÀ**

1.1 - Il rischio idrogeologico rappresenta il rischio connesso all'instabilità dei versanti, dovuta a particolari situazioni geomorfologiche predisponenti ed a condizioni meteoriche e idraulico-ambientali scatenanti, che possono arrecare danni sul territorio e conseguenze all'incolumità delle persone.

I cambiamenti climatici che spesso si manifestano mediante l'intensificazione degli eventi meteorici, aumentandone la pericolosità, si traducono sul territorio in piogge intense e di breve durata, le cosiddette "bombe d'acqua", nella concentrazione degli eventi in aree ristrette e incrementando la frequenza di accadimento degli eventi estremi.

Al fine di mitigare gli effetti che tali eventi scatenanti possono indurre sul territorio ed in particolare sui versanti instabili, ripercuotendosi sull'incolumità delle persone, sulle infrastrutture e più in generale sul tessuto urbanizzato, risulta necessaria una corretta disciplina sull'uso del suolo e un'adeguata protezione dal dissesto.

La gestione del rischio idrogeologico rappresenta l'insieme delle misure volte a mitigare gli effetti degli eventi meteorici sui versanti instabili e si esercita attraverso i sistemi di prevenzione e controllo del rischio idrogeologico, che rappresentano il complesso dei provvedimenti tecnico-amministrativi con cui si attua la protezione idrogeologica dei territori soggetti a piogge intense, dilavamenti, instabilità di versante e franamenti.

L'azione ha quindi l'obiettivo di intervenire, nell'ambito degli interventi di cui all'art 3, comma 3 lettere b) e c) della l.r. 80/2015, sui versanti instabili attraverso interventi di stabilizzazione, anche mediante il risanamento delle opere di bonifica montana al fine di rispondere meglio agli eventuali eventi meteorici intensi, soprattutto nelle aree territoriali interne, collinari e montane, laddove il progressivo abbandono delle attività agricole e conseguentemente della manutenzione del territorio, ha determinato un aggravio al delicato equilibrio idrogeologico dell'ambiente naturale.

In questo contesto la finalità dell'iniziativa è quella di attuare operazioni riguardanti sistemi strutturali che riducano la pericolosità degli eventi mediante interventi di stabilizzazione dei versanti sia di carattere diffuso, distribuite a scala di bacino, consolidando il reticolo minore tramite sistemazioni idraulico forestali che localizzate, concentrate sui pendii soggetti ad instabilità diretta (obiettivo delineato dalla Regione nel Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20/02/2023- di seguito DAR).

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

2.1 - Possono presentare la propria candidatura esclusivamente:

- a) Comuni in forma singola o associata (in caso di associazione la proposta di operazione dovrà attestare quale sia il comune capofila, che sarà il responsabile unico dell'operazione verso la Regione e la CE. Ciascun comune richiedente potrà presentare al massimo 2 domande;
- b) Province e Città Metropolitana di Firenze. In questo caso ognuno potrà presentare al massimo 12 domande

2.2 - I soggetti beneficiari dovranno attestare la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione delle opere finanziate.

## **3. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI OPERAZIONE**

3.1 - I soggetti interessati presenteranno una proposta di operazione secondo le previsioni del bando "PR\_Toscana F.E.S.R 2021-2027 – Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - Sub-azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane, emanato con decreto dirigenziale dal Responsabile dell'Azione (di seguito: RdA) in attuazione della presente delibera o delle ulteriori procedure di selezione per la suddetta sub-azione.

3.2 - Nel bando suddetto o nelle ulteriori procedure di selezione saranno dettagliate le condizioni che ogni proposta di operazione deve soddisfare riguardo a:

a) requisiti di ricevibilità che comunque dovranno includere:

1. rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo

b) requisiti di ammissibilità, che comunque dovranno includere:

1. la coerenza dell'intervento con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico",
2. la coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
3. la presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

Il rispetto dei punti 1, 2 e 3 è requisito necessario ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'ambito del Portale Regionale del Documento Operativo Difesa del Suolo (art. 3 comma 3, LR 80/15);

c) requisiti del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. attestazione della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte dell'ente competente;

d) obblighi del beneficiario che comunque dovranno includere:

1. in caso di intervento realizzato in avvalimento, deve essere presentata dichiarazione di nulla osta da parte dell'Ente competente ad avvalersi del soggetto beneficiario che presenta la proposta di operazione;

e) requisiti di ammissibilità dell'operazione che comunque dovranno includere:

1. interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento;
2. rispetto del principio DNSH;
3. rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2021 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);
4. conformità con i risultati dell'eventuale valutazione dell'impatto ambientale, di una procedura di screening o valutazione di incidenza ambientale (VincA);
5. rispetto - per interventi in materia ambientale - delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;

f) modalità di gestione del bando/procedura di selezione che comunque dovranno includere:

1. attività istruttoria di ammissibilità formale
2. attività di istruttoria tecnica in coerenza i criteri previsti dal DPCM 27/09/2021
3. attività di verifica di ammissibilità dei costi di progetto
4. possibilità di ricorso al soccorso istruttorio
5. attività di valutazione e formazione della graduatoria

g) modalità di gestione dell'operazione ammessa al finanziamento che comunque dovrà includere:

1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
2. Modalità di erogazione del contributo
3. Attività di verifica e controllo
4. Modalità di revoca o decadenza del contributo
5. Modalità di rinuncia del contributo
6. Ammissibilità delle varianti

#### **4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

4.1 Nel contesto definito al punto 1.1, possono essere finanziate operazioni che perseguano l'obiettivo di intervenire sui versanti instabili attraverso interventi di stabilizzazione, anche mediante il risanamento delle opere di bonifica montana al fine di rispondere meglio agli eventuali eventi meteorici intensi, soprattutto nelle aree territoriali interne, collinari e montane, laddove il progressivo abbandono delle attività agricole e conseguentemente della manutenzione del territorio, ha determinato un aggravio al delicato equilibrio idrogeologico dell'ambiente naturale.

Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di interventi finanziabili:

- a) interventi per la prevenzione del rischio da frana di abitati o infrastrutture;
- b) stabilizzazioni dei versanti e pendii (da realizzare sia con tecniche tradizionali che naturalistiche, ove attuabili)
  - tecniche che migliorano le caratteristiche dei terreni;
  - tecniche che riducono le pressioni neutre all'interno della massa in movimento quali drenaggi superficiali come canalette e fossi di guardia e profonde quali trincee, setti e gallerie drenanti;
  - interventi di alleggerimento tramite ripofilature, scavi sulla scarpata e rimozione materiali instabili o incrementando le forze resistenti al piede mediante riporti, reinterri e rinfianchi del pendio;
  - opere di sostegno quali muri a gravità, gabbionate, palificate e terre armate o opere flessibili quali paratie e micropali con o senza ancoraggi;
  - opere e interventi di ingegneria naturalistica in particolare come coperture per proteggere i versanti dall'erosione e come sostegno dei pendii e stabilizzazione del suolo;
  - interventi di difesa passiva quali barriere, rilevati, gallerie e reti paramassi;
- c) consolidamento del reticolo minore tramite briglie di consolidamento del fondo alveo e stabilizzazione dei versanti acclivi instabili;
- d) regimazione e drenaggio delle acque finalizzate alla stabilità di versante;
- e) sistemazioni idraulico-forestali e agrarie;

Nel contesto definito al punto 1.1, possono essere finanziate operazioni che perseguano gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e di contrasto al cambiamento climatico, favorendo interventi multifunzionali ossia che oltre al svolgere la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico e stabilizzazione dei versanti e pendii perseguono al contempo effetti in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici, tramite:

- rinaturalizzazione dei versanti dissestati e ripristino della morfologia in pendii franosi e soggetti ad attività di escavazione, e della vegetazione al fine dell'equilibrio sedimentologico dei bacini idrografici;
- interventi per incrementare la naturale capacità di autoregolazione del bacino, agendo sull'aumento della capacità di infiltrazione, condizionando il coefficiente di deflusso e la velocità media di scorrimento delle acque superficiali che aumentano il tempo di corrivazione dei deflussi superficiali attraverso sistemi di drenaggio sostenibili riducendo l'impermeabilizzazione del territorio e tramite sistemazioni che consentono di rallentare e trattenere le acque meteoriche dilavanti i pendii;

ritenzione naturale delle acque, ricarica della falda e creazione di aree umide e zone di filtro;

4.2 - Non sono altresì ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali tali cioè da poter essere progettati e realizzati in maniera autonoma e separata in modo da assicurarne la funzionalità, fruibilità e fattibilità ed indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

## **5. OPERAZIONI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

### **5.1 - Tipologia di finanziamento**

Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell'importo totale dell'intervento.

### **5.2 - Dimensione degli interventi**

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a 200.000,00 euro e non superiori a 2.000.000,00 euro.

### **5.3 - Cumulo**



Il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo a condizione che non siano fondi europei.

#### **5.4 - Spese ammissibili**

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando/procedura di selezione sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

- investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P. (ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016)), purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 01/04/2021.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

6.1 - Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti nella presente paragrafo e di quelli ulteriormente dettagliati nel bando/procedura di selezione. La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto dal RdA.

6.2 - I criteri di valutazione sono definiti nella sottostante tabella. Il bando/procedura di selezione, sulla base dei criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021, dettaglierà ulteriori criteri di valutazione qualora necessari per il conseguimento degli obiettivi del PR\_Toscana FERS 21-27 relativamente alla sub azione di cui trattasi, provvedendo anche a dettagliare le classi di rilevanza di ogni parametro di valutazione ed il connesso punteggio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>1</b>	<b>1 Criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</b>	
	Parametri di valutazione	
	Punteggio massimo	
<b>a</b>	Livello di progettazione approvata	10
<b>b</b>	Completamento (intervento di completamento di un'opera in esecuzione o già realizzata)	10
<b>c</b>	Persone a rischio diretto	30
<b>d</b>	Beni a rischio danno grave	30
<b>e</b>	Velocità del fenomeno franoso atteso	30
<b>f</b>	Quantificazione del danno economico atteso	10

<b>g</b>	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati <i>ante e post operam</i> ) – RCR 37 – Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi connesse al clima (target al 2029 10.000 persone)	30
<b>h</b>	Misure di compensazione e mitigazione	5
<b>i</b>	Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	30
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>185</b>
<b>2</b>	<b>Priorità regionale, prevista dal DPCM 27.09.2021</b>	
<b>a</b>	Cantierabilità	<b>15</b>
<b>c</b>	Intervento che produce effetti in aree oggetto di ordinanze di Protezione Civile post evento	<b>15</b>
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>30</b>
<b>3</b>	<b>Criteri da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS_21-27</b>	
<b>a</b>	Grado di multifunzionalità in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici	<b>20</b>
<b>b</b>	Estensione dell'intervento correlato con l'indicatore FESR di OUTPUT RCO 106 - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane – target finale al 2029 1 Ha	<b>20</b>
<b>c</b>	Operazione ricadente in comune in area interna	20
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>		<b>60</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>		<b>275</b>
<b>NOTE APPLICATIVE</b>		
1) Per quanto riguarda i parametri di cui al punto 1 lett. c) , g) dovrà essere calcolato individuando le persone che ricadono nell'area che beneficia degli effetti di mitigazione del fenomeno corrispondente all'area di influenza dell'intervento.		
2) Per quanto riguarda i parametri di cui al punto 2 a saranno calcolati secondo le modalità fissate nel bando/procedura di selezione, tenendo conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cantierabilità: complessità delle restanti procedure per approvare la progettazione esecutiva ed indire la gara ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o procedure ambientali (verifica di assoggettabilità a VIA, VIA, VincA);</li> <li>o stato autorizzativo dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, paesaggistici.</li> </ul> </li> <li>b. Effetto positivo su sito incluso nella rete Natura 2000</li> </ul>		
3) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. b) sarà calcolato con le seguenti modalità: dovrà essere individuata la superficie delle opere previste con la realizzazione dell'intervento.		
4) Per quanto riguarda il parametro di cui al punto 3 lett. c) si dovrà prendere a riferimento esclusivamente la collocazione fisica dell'operazione. Ove l'operazione ricada in due comuni si considererà solo comuni con estensione prevalente.		

6.3 - A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo il criterio di Cantierabilità.

## 7. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

7.1 - Il bando/procedura di selezione è finanziato nell'ambito delle risorse programmate nel DAR per Euro 8.000.000,00 approvato con DGR 124/2023 per la sub-azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane".

Le risorse assegnate al bando ammontano all'importo complessivo (quote UE-STATO-REGIONE) stanziato sul bilancio regionale vigente 2023-2025 pari ad Euro 5.599.862,35, destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria, con riserva di integrare il finanziamento fino a concorrenza dell'importo di Euro 8 milioni programmato

Allegato B

**Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"**  
Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico

**INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLE  
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**Art. 1 – Disposizioni generali**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi per l'Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico;
2. Ai fini delle presenti disposizioni la struttura regionale competente è il Responsabile dell'Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" di cui alla DGRT n. 124 del 20/02/2023;
3. Per ogni intervento finanziato, il soggetto beneficiario del contributo è individuato come soggetto attuatore con la competenza nell'attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'intervento con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'intervento ai sensi della normativa vigente in materia;
  - l'affidamento dei lavori, la direzione, il coordinamento per la sicurezza e il collaudo (o regolare esecuzione) dei medesimi;
  - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
  - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
  - la rendicontazione dell'intervento;
  - le trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante le applicazioni informatiche predisposta dalla Regione Toscana;
  - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
4. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria del contributo concesso.
5. Il soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica alla struttura regionale competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio.
6. Il soggetto attuatore deve alimentare il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana e MONITOSCANA, come dettagliato nel seguito.
7. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite PEC e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>, anticipando la comunicazione tramite email alla struttura regionale

Allegato B

competente ed al settore del Genio Civile competente per territorio, ove previsto dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente.

**Art. 2 – Modalità di progettazione dell'intervento**

1. Possono essere ricomprese nelle spese ammissibili tutte le spese relative alle attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, purché strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi. Ai fini del comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, il contributo individuato con il Decreto n. .... del ..... costituisce fondo a destinazione vincolata.
2. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere dato evidenza negli elaborati progettuali.
3. Prima dell'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara, il soggetto attuatore dovrà acquisire il nulla osta, ai fini della gestione del contributo concesso, da parte della struttura regionale competente, come specificato al comma seguente.
4. Il progetto esecutivo dell'intervento, comprensivo di tutti gli elaborati e redatto ai sensi dei commi precedenti del presente articolo, dovrà essere trasmesso alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... per verificarne la coerenza con il livello progettuale presentato in sede di bando. Acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana ed entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, la struttura regionale competente:
  - in caso di valutazione positiva, rilascia al soggetto attuatore il nulla osta per l'approvazione del progetto esecutivo;
  - in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, trasmette al soggetto attuatore le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza, per una nuova valutazione.
5. Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'Art 42 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

**Art. 3 – Approvazione del progetto dell'intervento**

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale ai sensi della l.r. 40/2009.

**Art. 4 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi**

## Allegato B

1. Il soggetto attuatore dovrà provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo all'invio alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all' Art 41, comma 2 (ALLEGATO I.7) del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
2. L'intervento è soggetto a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale della struttura regionale competente, del settore del Genio Civile competente per territorio o di altro personale incaricato. Le suddette verifiche avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
3. All'intervento si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n.889 del 20/07/2020 avente ad oggetto "*Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017*", così come come aggiornata dalla D.G.R.T. n. 309 del 21.03.2022;
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione dell'intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare l'applicativo di MONITOSCANA. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma, con le seguenti modalità:
  - il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
  - l'aggiornamento del sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica da parte di Sviluppo Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
  - qualora lo scostamento dal cronoprogramma comporti un superamento per più di 60 giorni nel cronoprogramma, ovvero qualora sia evidente la possibilità che si manifesti nelle fasi future tale ritardo, viene disposta la procedura di revoca di cui all'articolo 13;
  - eventuali richieste di modifica del cronoprogramma potranno essere accordate dalla struttura regionale competente, acquisito il parere di Sviluppo Toscana in relazione al rispetto alle scadenze previste per la gestione delle risorse della SUB\_AZIONE.
6. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
7. Sviluppo Toscana, per conto della struttura regionale competente, esercita l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del proprio sistema di monitoraggio assicurandosi che i dati inseriti siano completi.

## Allegato B

8. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte della struttura regionale competente, anche tramite altro personale incaricato, durante i quali il soggetto attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
9. Ai fini del monitoraggio e del controllo dell'intervento, il soggetto attuatore deve trasmettere alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo .....:
  - la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
  - l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
  - il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
  - il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
  - la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
  - gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
  - l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
  - il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.
10. Sviluppo Toscana, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio.

**Art. 5 - Procedure espropriative ed occupazione d'urgenza.**

1. Ove necessario, il soggetto attuatore è chiamato a svolgere tutte le funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della L.R. n. 30/2005. Qualora il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per la modifica del tracciato di corsi d'acqua, tali aree dovranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico ai sensi dell'art. 822 c.1 del Codice Civile. Qualora invece il medesimo soggetto debba procedere all'acquisizione di aree per interventi su opere idrauliche esistenti, già ricadenti sul Demanio dello Stato, tali aree, nelle more dell'attuazione del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, potranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico.
2. Per tutti gli atti connessi e funzionali alle procedure espropriative posti in essere dal soggetto attuatore, in nome e per conto proprio, lo stesso soggetto attuatore è responsabile della determinazione delle indennità dovute agli aventi diritto.
3. Per gli interventi riconducibili alle competenze di cui all'art.3 della l.r. 80/2015, per i quali risulti sussistente il vincolo preordinato all'esproprio, si procede, laddove ne sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e sulla base di quanto ivi disposto, all'emanazione, senza particolari indagini e formalità, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.
4. Qualora siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici il soggetto attuatore potrà procedere, anche, ai sensi del comma 11, art. 3 della l.r. 80/2015.

## Allegato B

5. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 3, comma 13 della l.r. 80/2015, richiamato quanto previsto dagli articoli 10-bis e 11 della l.r. 30/2005 in merito ai compiti in capo al Soggetto attuatore in qualità di autorità espropriante, le opere idrauliche sono acquisite al demanio regionale ai sensi dell'art. 3, comma 12, della L.R. 80/2015 e ss.mm.ii. E nell'inventario delle opere idrauliche previa emissione del certificato di collaudo e del nulla osta di cui all'art. 6, comma 2, della l.r.77/2004 e ss.mm.ii. L'autorità espropriante ai sensi del sopra citato articolo 10-bis dovrà adottare il decreto di esproprio o l'atto di cessione volontaria solo previa acquisizione del nullaosta da parte del Settore del Genio Civile territorialmente competente in ordine alla coerenza con le finalità del progetto in relazione alla natura dell'opera. Pertanto, l'autorità espropriante dovrà trasmettere al I Settore del Genio Civile territorialmente competente gli atti progettuali corredati del piano particellare planimetrico e descrittivo, contenente l'indicazione per le singole particelle del beneficiario e del tipo di opera o diritto reale previsto per le stesse, secondo quanto disposto dal DPGR 42/R del 25.07.2018.

**Art. 6 - Rimodulazione del quadro economico dell'intervento e varianti in corso d'opera.**

1. Il quadro finanziario dell'intervento è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario successivo alla relativa aggiudicazione.
2. Il soggetto attuatore dell'intervento, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana all'indirizzo ..... il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. Il soggetto attuatore può procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, il soggetto attuatore può procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui al comma 4 dell'art. 7 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

**Art. 7 – Verifica finale dell'intervento.**

1. Il progetto è sottoposto alla verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana, anche a seguito di ispezioni in loco. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo (anche parziale) da parte della struttura regionale competente.
2. Ai fini della verifica finale, il soggetto attuatore dovrà allegare alla rendicontazione per la richiesta di saldo dell'intervento una relazione conclusiva che, richiamato il certificato di

## Allegato B

regolare esecuzione o il collaudo dei lavori, dia atto di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in coerenza con il quadro economico finale approvato.

3. La verifica finale è effettuata sulla base delle informazioni fornite per la rendicontazione finale ed è diretta ad accertare:
  - o la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
  - o la congruità delle spese sostenute;
  - o il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

**Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'intervento.**

1. L'importo del contributo sarà erogato al soggetto attuatore a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.
4. Il soggetto attuatore, a cura del proprio R.U.P., provvede a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
  - a) **primo acconto - anticipo**, pari al 20% del contributo, da richiedersi entro **30 giorni** dall'avvio delle procedure di affidamento della realizzazione dei lavori, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana ed allegando tutta la documentazione inerente all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura di affidamento delle opere oggetto di finanziamento, come di seguito indicato;
  - b) **ulteriori acconti**, ciascuno dei quali pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato (fino ad un massimo di acconti erogabili pari complessivamente all'80%) sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute, da richiedersi entro **60 giorni** dal raggiungimento dello specifico stato di avanzamento, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della relativa documentazione giustificativa, come di seguito indicato;
  - c) **saldo finale** del contributo tenuto conto delle economie d'appalto, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della documentazione giustificativa finale, comprensiva del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, come di seguito indicato, da richiedersi entro **60 giorni** dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo dei lavori.
5. L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili per ciascuna liquidazione richiesta è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato da Sviluppo Toscana.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica da parte di Sviluppo Toscana del rispetto da parte del soggetto attuatore degli obblighi di monitoraggio previsti in coerenza con lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

**Art. 9 – Documentazione per la rendicontazione dell'intervento**

1. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto attuatore e comporta l'avvio del procedimento di revoca.



## Allegato B

2. Tutta la documentazione per la rendicontazione dell'intervento dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>.
3. La documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, erogato a titolo di anticipo, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - progetto esecutivo, quadro economico, Determina di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre;
4. La documentazione richiesta per l'erogazione degli acconti successivi, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori, verbale consegna lavori, atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
5. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:
  - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, dichiarazione di ammissibilità e/o determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria, relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento.
6. A seguito dell'istruttoria positiva sulla correttezza e completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, Sviluppo Toscana procederà con la liquidazione a favore del soggetto attuatore.
7. Il soggetto attuatore dovrà mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dalla struttura regionale competente o dal settore del Genio Civile competente per territorio, anche con soggetti terzi da questa individuati.
8. Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del soggetto attuatore.
9. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.
10. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del soggetto attuatore, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte della struttura regionale competente.

Allegato B

11. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e fino alla chiusura amministrativa dell'intervento con la completa verifica della rendicontazione trasmessa. Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti nell'ambito della SUB\_AZIONE.

**Art. 10 – Cause e procedura di revoca del finanziamento.**

1. Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca, anche totale**, del contributo:
  - indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto attuatore e non sanabili;
  - mancato rispetto degli obblighi del soggetto attuatore;
  - rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
  - mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.
2. Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, la struttura regionale competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.
3. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine il soggetto attuatore può presentare alla struttura regionale competente ed a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
5. La struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, vengono acquisiti ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la struttura regionale competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al soggetto attuatore l'archiviazione del procedimento. In caso contrario, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.
7. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.
8. Decorso 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti anche mediante compensazione;
9. In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

**Art. 11– Informazioni da inserire nel cartello cantiere.**

Allegato B

1. Il cartello di cantiere identificativo dell'intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:

*"Intervento finanziato con il contributo del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" Azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – Decreto .....*

*Responsabile per l'Amministrazione Regionale: Settore .....*

*Email: .....@regione.toscana.it - www.regione.toscana.it/difesasuolo"*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**